



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 08 ottobre 2023**



Prime Pagine

08/10/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 08/10/2023	6
08/10/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 08/10/2023	7
08/10/2023	Il Giornale Prima pagina del 08/10/2023	8
08/10/2023	Il Giorno Prima pagina del 08/10/2023	9
08/10/2023	Il Manifesto Prima pagina del 08/10/2023	10
08/10/2023	Il Mattino Prima pagina del 08/10/2023	11
08/10/2023	Il Messaggero Prima pagina del 08/10/2023	12
08/10/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 08/10/2023	13
08/10/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 08/10/2023	14
08/10/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 08/10/2023	15
08/10/2023	Il Tempo Prima pagina del 08/10/2023	16
08/10/2023	La Nazione Prima pagina del 08/10/2023	17
08/10/2023	La Repubblica Prima pagina del 08/10/2023	18
08/10/2023	La Stampa Prima pagina del 08/10/2023	19

Primo Piano

07/10/2023	Corriere PL Al via i Taranto Port Days	20
07/10/2023	Corriere PL Con i Taranto Port Days una domenica mattina in porto	22

07/10/2023	Giornale di Puglia	<i>Daniele Martini</i>	24
<hr/>			
06/10/2023	Rai News	<i>Redazione di Rainews</i>	26
<hr/>			

Trieste

07/10/2023	Askanews		27
<hr/>			
07/10/2023	Ship Mag		28
<hr/>			

Genova, Voltri

07/10/2023	The Medi Telegraph		29
<hr/>			

La Spezia

07/10/2023	Citta della Spezia		30
<hr/>			
07/10/2023	Citta della Spezia		33
<hr/>			
07/10/2023	Citta della Spezia		36
<hr/>			

Livorno

07/10/2023	Ansa		37
<hr/>			
07/10/2023	Rai News		38
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

07/10/2023	CivOnline		39
<hr/>			
07/10/2023	CivOnline		40
<hr/>			

07/10/2023	La Provincia di Civitavecchia	41
	Itticoltura, Magliani: «Partita chiusa»	
07/10/2023	La Provincia di Civitavecchia	42
	Ex Privilege, Tankoa ci riprova	

Salerno

07/10/2023	Salerno Today	43
	Nave migranti bloccata nel porto di Salerno: ong tedesca presenta un altro ricorso	
07/10/2023	Salerno Today	44
	La stazione crocieristica non si ferma, attraccate due navi in un giorno: 3500 turisti in giro per la città	
07/10/2023	Salerno Today	45
	Migranti, la Geo Barents diretta a Salerno: "Costretti da autorità a ignorare quattro segnalazioni"	

Bari

07/10/2023	Il Nautilus	46
	Naufragio Norman, tre condanne	

Brindisi

07/10/2023	Brindisi Report	48
	Associazioni e sindacati insieme contro deposito Gnl: nuova assemblea pubblica nel porto	

Taranto

07/10/2023	Ship Mag	49
	Costa Crociere, oltre 100mila passeggeri nella prima stagione a Taranto	

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

07/10/2023	Stretto Web	51
	Incontro tra Salvini e Lombardo: focus sul Ponte sullo Stretto	

Palermo, Termini Imerese

07/10/2023	New Sicilia	52
	Aliscafo per Ustica è pieno e non riescono a imbarcarsi: 10 residenti restano a terra	

Focus

07/10/2023	Affari Italiani		53
<hr/>			
07/10/2023	Il Nautilus	<i>Abele Carruezzo</i>	55
<hr/>			
07/10/2023	Il Nautilus	<i>Redazione</i>	57
<hr/>			
07/10/2023	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	58
<hr/>			



Il Fatto svela che De Girolamo intervisterà su Rai3 il marito Boccia, capogruppo Pd I due non smentiscono, la destra li difende e i dem tacciono. Che bella opposizione



Domenica 8 ottobre 2023 - Anno 15 - n° 277
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

TRUCCHI Proroghe e meline, la relazione non arriva
Superbonus, dati positivi
Ma il governo li fa sparire

DI FOGGIA E SALVINI A PAG. 8-9

CHI LO PASSÒ A SALVINI?
Video anti-giudice:
un Cc si immola,
ma senza riscontri

FROSINA E PACELLI A PAG. 14



CGIL E OPPOSIZIONI A ROMA
200 mila in piazza
con Landini: unità
e difesa della Carta

CANNIÒ, DE CAROLIS E MARRA A PAG. 6-7



Il silenzio degli indecenti

» Marco Travaglio

Come finirà lo scandalo del vecchio video *prei à porter* tirato fuori dopo cinque anni contro la giudice Apostolico è facile prevederlo, ora che salta fuori un provvedimento carabinieri che dice di aver fatto tanti filmati e di averli passati a mezzo mondo, finché arrivarono a Salvini o ad altri leghisti. Intanto un altro video ritrae un poliziotto che riprende. Se i pm vorranno verificare chi mente, verranno fermati sull'uscio di qualche ufficio parlamentare immune o sulla pasword di qualche telefonino insindacabile. Così passerà la linea della Meloni-gmorri: "Niente dossieraggi: la giudice era a un evento pubblico". E chi lo nega? La questione è chi è in grado di tirar fuori nel 2023 un video del 2018 a colpo sicuro, sapendo che ritrae per pochi istanti una giudice a una manifestazione, nell'attimo esatto in cui serve al governo? O c'è un carabiniere con la memoria di tartaruga, l'occhio di lince e un grande amore per la Lega (e per la carriera), o c'è un archivio di filmati sui partecipanti illustri a manifestazioni, schedati e conservati senza motivo e contro la legge, visto che la giudice in piazza non commise reati né proferì verbo. Perciò la premier dovrebbe invitare il suo vice a riferire in Parlamento e, se lui non lo facesse come nel 2019 sul Russiagate, dovrebbe farlo lei come fece Conte. Ma per riportare lo scandalo nei giusti binari istituzionali servirebbe una stampa libera che preme sul governo perché parli. Invece la stampa, salvo rare eccezioni, tace o acconsente o depista, spostando l'attenzione dalla luna al dito.

Commuove, in particolare, il silenzio dei "garantisti" in servizio permanente effettivo con sdegno selettivo: quelli che, appena un ladro di Stato viene beccato in un'intercezione o in un'indagine, chiamano i caschi blu e invocano la privacy; ma, quando è il potere ad abusare dei propri poteri contro cittadini inermi, colpevoli di fare il proprio dovere o di esercitare un proprio diritto, se ne sbattono. Tacciono quando la polizia manganella gli studenti in corteo contro il governo. Inorgano contro una cittadina esemplare che filma un politico inominabile a colloquio con uno spione all'autogrill, manda tutto a *Report* col suo nome e il suo cognome e finisce linciata dai politici inominabili e dai suoi giornalisti preferiti come una spia al servizio di chissà chi, nonché indagata per reati ai confini della realtà, mentre il politico inominabile non dà alcuna spiegazione (anche perché nessuno gliela chiede). E tornano a tacere se un ministro e vicepremier spuntano una giudice autrice di una sentenza a lui sgradita con un video di cui nessuno conosce la provenienza e il percorso. L'ennesima prova che il garantismo all'italiana è come il patriottismo per Samuel Johnson: "l'ultimo rifugio per le canaglie".

500 MORTI I PALESTINESI ATTACCANO DA GAZA, GLI ISRAELIANI SPACCATI E IMPREPARATI

La guerra mondiale a rate: ora tocca a Israele e Hamas

DOMANI A "REPORT"

La saga La Russa: Sindona, Ligresti e il pentito Ilardo

BARBACETTO A PAG. 16-17

CONTESTATO BRUNETTA

Cnel anti-salario minimo: anche la Uil vota contro

BRUSINI A PAG. 8

LA FARSA IN ANTIMAFIA

Borsellino, altro che "rivelazioni": sono depistaggi

PIPTONE A PAG. 15

» LUI NON C'ENTRA MAI

Apocalisse Roma, però Guallieri pare la Gioconda

» Pino Corrias

Il sindaco Roberto Guallieri sembra sempre la Gioconda. È nato su Marte, fa le vacanze su Venere e solo ogni tanto scende sulla Terra per sbrigare qualche congettura su Roma capitale.

SEGUE A PAG. 17



DEIF, LA PRIMULA ROSSA
IL CAPO TERRORISTA, ZOPPO
E SFUGGITO 7 VOLTE ALLA
MORTE, GUIDA I SUOI DAI
TUNNEL. NETANYAHU INVIA
I CACCIA. MOLTI OSTAGGI,
FRA CUI IL GENERALE ALONI

DVIRI, LERNER, PROVENZANI, SCUTO E ZUNINI
A PAG. 2-3-4

Mannelli



LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Salvini, metodi intimidatori a pag. 10
- **La Valle** Mattarella, parole gravissime a pag. 11
- **Abelow** È stata la Nato: ce lo dice lei a pag. 19
- **Mercalli** Perché l'autunno pare estate a pag. 11
- **D'Esposito** Tornano i politici "puttani" a pag. 13
- **Spadaro** Regno di Dio, non del denaro a pag. 11

La cattiveria

Travaglio perde la causa con Renzi e tira fuori un video di cinque anni fa del giudice di Firenze con le dita nel naso

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT

ALTRA IDEONA DEL MINISTRO

Scuola: aumenti no, ma Valditarà sconta la frutta e la verdura

DELLA SALA A PAG. 13

ANTONIO RICCI

"Drive In": gli scherzi, il no di B., il finto killer e i giochetti a sinistra"



FERRUCCI A PAG. 20-21



il Giornale



DOMENICA 8 OTTOBRE 2023

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 238 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

ATTACCO DI HAMAS

FORZA ISRAELE

Palestinesi come i nazisti: caccia all'ebreo porta a porta. Centinaia di morti. Netanyahu: «È guerra»

Il mondo sempre più nel caos. Israele, razzi da Gaza: almeno 200 morti e 900 feriti. Raid di risposta: 198 vittime. Netanyahu: «È guerra». Biden: «Attacco orribile, ha diritto di difendersi». Oggi si riunisce il Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Timore in Europa, anche in Italia, per attacchi alle comunità ebraiche.

Servizi da pagina 2 e pagina 7

l'editoriale

UN VERO SOSTEGNO (NON SOLO A PAROLE)

di Vittorio Feltri

Forza Israele, Viva Israele! Lo scrivo ancora. Lo sto scrivendo però da troppi anni. Quando si alza la voce in sua difesa, vuol dire che è tardi, e contro Israele è già partita una nuova aggressione, e i corpi degli ebrei assassinati sono per strada. Questo è ciò cui stiamo assistendo, mentre le voci degli ipocriti chiedono a Netanyahu una risposta «moderata», come se si potesse rispondere a chi ti dà guerra con una mezza guerra, un quarto di guerra, un pezzetto di missile e un carro armato con un cannone al posto del cannone.

All'alba di ieri, il fatto è noto, lo Stato ebraico è stato colpito a tradimento. Perché non mi stupisco? Perché i palestinesi e in generale i musulmani sono specialisti nel ramo. Tu stai pregando, riposando, gustando il sorriso dei figli? Tempo perfetto per pugnalarli alle spalle. Accadde nel 1973, gli Stati arabi approfittarono dello Yom Kippur, festa ebraica dell'Espiazione che impone sacra tregua e immobilità, per ordire un'aggressione su vasta scala. Così ieri mattina per il Sukkot, la Festa delle Capanne, dove si dovrebbe vivere la «pura gioia», secondo la tradizione dei palestinesi e degli islamici in generale, si è scelto di pugnalarlo alla schiena in nome di Dio, nel caso Allah, mentre gli ebrei stavano pregando Jahvè non nei rifugi, ma in capannucce tirate su nei cortili per ricordare i 40 anni nel deserto. Non sono esperto di religioni, ma anche stavolta segnalo che la ragione per sparare 5mila razzi in pochi minuti, infiltrare commando di killer, è stata la «profanazione delle moschee da parte degli ebrei», da cui il nome dato all'aggressione: «Diluvio Al Aqsa» (il nome della moschea di Gerusalemme). Somiglia molto alla dichiarazione di guerra di Osama Bin Laden dell'11 settembre 2001, quella contro gli ebrei e i crociati. I crociati da tempo se la sono data a gambe da quelle parti. E, visto come si sono comportati in Irak e in Afghanistan, meglio così. Ma esisterà pure una maniera meno cretina delle guerre per la democrazia di evitare il suicidio dell'Occidente. Per me intanto coincide con il sostegno senza se e senza ma a Israele.

Esiste una sola linea politica sensata del nostro governo a questo punto, e mi pare che ce ne siano i presupposti nelle dichiarazioni di Meloni e dei suoi ministri: bisogna determinare le condizioni per il disarmo delle entità statali o all'ombra di Stati che (...)

segue a pagina 5



DRE DI PANICO Una donna fugge con in braccio la propria figlia dopo gli attacchi terroristici di Hamas in Israele

all'interno

CASO APOSTOLICO

Un altro video: la toga insulta i poliziotti

Ecco un secondo video della manifestazione contro la polizia a Catania, nell'agosto 2018, in cui ha partecipato la giudice Iolanda Apostolico. Qui si vede meglio il ruolo attivo del magistrato.

Paolo Braccalini a pagina 11

L'INCHIESTA

Cpr, i trucchi dei migranti per evadere

Dai Cpr si può svoltare di qua o di là: più del 50 per cento degli espulsi parte, ma gli altri schivano il volo e ricominciano la vita di prima. La chiave è farsi riconoscere una situazione di vulnerabilità.

Stefano Zurlo a pagina 13

SPESE NEL BELPAESE

I fondi arabi si mangeranno le nostre case

Mentre milioni di famiglie sono strangolate dai tassi della Bce, c'è chi mira l'Italia. Sono i 42 fondi sovrani pronti a comprarsi l'Italia nel 2024 spendendo un fiume di denaro.

Tommaso Cerno a pagina 12

LA TESTIMONIANZA

Io sotto le bombe Svegliata dai razzi, sirene senza sosta

di Fiamma Nirenstein a pagina 2

DALLA PARTE SBAGLIATA

Sinistra e M5s da sempre «amici» dei palestinesi

Alberto Giannoni a pagina 3

VERTICE A PALAZZO CHIGI

Massima allerta anche in Italia: «Rischi nelle città»

Gaia Cesare alle pagine 2-3

L'ANALISI

La pista iraniana dietro l'assalto Israele si rialzerà

di Giovanni Castellaneta a pagina 8

INFILTRAZIONI NON PERCEPITE

Il fallimento senza precedenti di esercito e 007

Gian Micalessin a pagina 5

LA MENTE DELL'OPERAZIONE

Mohammed Deif il capo «fantasma» dei terroristi

Francesco De Remigis a pagina 7

di Tony Damascelli

MANCATO SALUTO TRA ARBITRO E GUARDALINEE

FALLO DI MANO

Si passa alla cronaca per un rigore non fischiato o un fuorigioco non visto. C'è di peggio. Jean Luca Sacchi, arbitro di Lecce-Sassuolo, vince il Cafone d'oro 2023 per non avere stretto la mano alla propria assistente, Francesca Di Monte, nel tunnel che porta dagli spogliatoi all'ingresso in campo. Fotogrammi consegnati non al Var ma alle battute di repertorio, Sacchi è misogino,

gli va tolto il fischietto, impari l'educazione e non soltanto il regolamento del calcio, chiedi scusa alla Francesca, le mandi un mazzo di fiori, la inviti a cena, faccia qualcosa di sinistra. Dicono che l'arbitro fosse in trance agnostica, non male per uno chiamato a dirigere non

la finale di Champions League ma l'anticipo di un venerdì in Salento; se così fosse si dovrebbe procedere a un nuovo test di controllo medico sulle sue condizioni psicofisiche. Totale: Sacchi è semplicemente un maleducato, la stretta di mano è un rito a volte ipocrita, specialmente

nel football dove poi se le dicono di ogni. Nel caso in questione, mentre il «macho» arbitro salutava calorosamente i due capitani «machi» pure loro ha evitato ugual gesto con l'assistente di fianco, Francesca Di Monte è rimasta così con la gelida manina sospesa nel nulla, ha poi mosso appena la chiora dei capelli suoi, pensando ma guarda con chi mi tocca lavorare oggi. Ma come si dice, uomini si nasce, arbitri si diventa, Sacchi si resta.



IL GIORNO

DOMENICA 8 ottobre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



A Ginevra la cittadella firmata Renzo Piano
**Un parco per la scienza
Missione giovani al Cern
«Vogliamo appassionarli»**
Tavecchio a pagina 12



Corteo contro gli abbattimenti
**Rivolta animalista
In 8mila a Milano
per salvare i suini**
Marziani a pagina 17



UN'ALTRA GUERRA

L'ennesima prova per l'Occidente
Perché dobbiamo difendere le democrazie
Agnese Pini

Così ci siamo svegliati con un'altra guerra, che sembra lontana ma che è invece drammaticamente prossima, e che ci riguarda molto più di quanto siamo disposti a pensare. Riguarda l'Occidente e la sua democrazia fragile e stanca, rumorosa perché «le democrazie fanno rumore», per definizione, minacciata e accerchiata da elementi che sembrano aver creato le condizioni della tempesta perfetta. Li elenco ancora una volta, questi elementi, che ormai sono diventati il dolente sottofondo dei nostri tempi: la pandemia, la crisi economica, la crisi energetica, i flussi migratori, la guerra in Ucraina.

Continua a pagina 3

Hamas assalta Israele: pioggia di razzi, almeno 250 morti, civili presi in ostaggio Netanyahu: «È guerra» La rappresaglia su Gaza fa centinaia di vittime
Farruggia, Passanese e Ottaviani da pagina 2 a pagina 7



Manifestazione con Pd e M5s
La piazza Cgil detta la linea

Servizi alle pagine 8 e 9



Il pullman precipitato a Mestre
I pm indagavano sul guardrail

Jannello a pagina 11



Addio a Luca Goldoni
Che signore quell'inviato

Leoni a pagina 25

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE
ACQUA TERMALE SULFUREA
100% NATURALE





Alias Domenica

BRET EASTON ELLIS Los Angeles 1981: l'autore, giovanissimo, fatto di valium, erba e cocaina abita il romanzo «Le schegge» (Einaudi)



Culture

PALEOGENETICA «Science» illustra come grazie al Dna si ricostruisca l'identità delle famiglie preistoriche Andrea Capocci pagina 10



Visioni

ELLISON SADY DOYLE L'autore queer racconta la graphic novel «Maw», il trauma nel presente degli Usa Andrea Voglino pagina 11

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

DOMENICA 8 OTTOBRE 2023 - ANNO LIII - N° 238 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Palestinesi sfondano le recinzioni sulla striscia di Gaza vicino a Khan Younis foto di Hassan Eslah/Ap

Attacco senza precedenti: Hamas abbatte le barriere al confine di Gaza e penetra in Israele. Che risponde bombardando la Striscia: 250 morti israeliani e altrettanti palestinesi. Scontri in Cisgiordania e a Gerusalemme, i coloni aprono il fuoco. Medio Oriente sull'orlo del baratro pagine 2-5



La sorpresa della guerra



GLI OBIETTIVI Rivolta interna, sostegno arabo

MICHELE GIORGIO

«Siamo orgogliosi dell'operazione contro Israele che ha saputo realizzare Hamas». È ciò che dicono tanti palestinesi di Gaza, sorpresi, anche loro, delle capacità messe in mostra dall'ala militare del movimento islamico. Simili le opinioni e i commenti in Cisgiordania riguardo il «Diluvio di Al Aqsa». A questo puntava la leadership politica e militare di Hamas quando ieri ha dato via libera all'offensiva senza precedenti, prima con razzi e poi di terra e dal cielo, pianificata per mesi se non da anni.

— segue a pagina 2 —

Terrore in Israele Il miglior esercito preso alla sprovvista

ZVI SCHULDINER

Le sirene che mi hanno svegliato ieri mattina erano accompagnate dalle concitate notizie che alla radio parlavano di forze armate entrate in Israele. Cercare di decifrare ciò che la radio diceva, era parte della cosa più importante: sapere cosa stava succedendo a familiari e amici. Molto presto la mattina, le mie nipoti sembravano liete di trovarsi in una stanza protetta che rende la vita un po' più sicura in caso di attacco, mentre al sud un'amica mi diceva di sentirsi terrorizzata.

— segue a pagina 4 —

Tel Aviv Verso il governo d'unità. Netanyahu: vi troveremo ovunque

MICHELE GIORGIO PAGINA 2

Gli attivisti «Sarà la fine dello stato di diritto». Poteri speciali alla polizia

CHIARA CRUCIATI PAGINA 3

Hezbollah Occhi puntati anche sul confine libanese. Festa nei campi profughi

PASQUALE PORCIELLO PAGINA 4

Le reazioni In Italia la condanna è bipartisan E sparisce l'occupazione

GIULIANO SANTORO PAGINA 5

200MILA A ROMA CON LA CGIL E LE ASSOCIAZIONI

La piazza torna grande «Basta rassegnazione»

«È il momento di uscire dalla rassegnazione, dall'idea che non si può cambiare, che bisogna subire». Maurizio Landini scende da piazza San Giovanni nel nome della Costituzione che «sconquistata dai nostri padri e nostri nonni sconfiggendo il fascismo». 200mila persone in due diversi cortei ieri hanno attraversato Roma per confluire nella storica piazza della sinistra e del sindacato. In difesa della sanità pubblica, per il salario minimo contro il precariato e le riforme costituzionali delle destre: «Noi la Costituzione l'abbiamo difesa da Berlusconi e da Renzi e lo continueremo a fare a partire dal

no all'autonomia differenziata. Non ci fermeremo finché lavoro e diritti non saranno tornati al centro della vita sociale e politica: questa è la piazza di chi tiene in piedi l'Italia col proprio lavoro e di chi paga le tasse». Prima di lui sul palco si sono alternate tante realtà sociali e personali, da Gustavo Zagrebelsky a don Luigi Ciotti che ha parlato di «prostituzione della Costituzione». In piazza una folta delegazione Pd guidata Ely Schlein, accolta come una star dai manifestanti. E poi una delegazione del M5S, Sinistra e Verdi e Rifondazione. CARUGATI, CICCARELLI, FRANCHI PAGINE 6,7



Opposizione Un passo sulla buona strada

MICHAELA BONGI

Una bellissima giornata di caldo estivo, e qualcosa, calendario alla mano, non torna. Decine di migliaia di lavoratori sotto le insegne della Cgil, quelli

garantiti, direbbe qualcuno, salvo che le garanzie e i diritti - alla salute, alla casa, all'istruzione - sono sempre più sottili e fragili.

— a pagina 6 —



31008 9 770025 213000 Periodico Italiano Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G/04/CRM/23103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 277 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 8 Ottobre 2023

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A DICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL ESPAP", E.801.03

**L'installazione a Napoli
Il coccodrillo piange
nelle prigioni
di Castel Nuovo**
Giovanni Chianelli in Cronaca



**L'Uovo di Virgilio
Gli assedi, le battaglie
negli acquedotti
il sangue della città**
Vittorio Del Tufo in Cronaca



Attacco a Israele, è guerra

► Pioggia di missili senza precedenti e incursioni via terra di Hamas: 250 morti e 50 civili in ostaggio
L'ira di Netanyahu: raid su Gaza, 232 vittime. L'Iran dietro il blitz dei terroristi, dura condanna degli Usa

Il commento

**Chi ha colpito
vuole dimostrare
la vulnerabilità
di Gerusalemme**

Carmine Pinto

Israele non è solo uno Stato. È Hamas neppure questo. Oggi rappresentano molto di più. Dietro le modalità di uno spietato e criminale attacco terroristico, c'è la maggiore sfida all'ordine mediorientale degli ultimi venti anni. Così, per capire cosa è in gioco, bisogna riflettere su cosa sono Israele ed Hamas. Fino a ieri per Tel Aviv, la priorità era chiudere un conflitto infinito. Uno Stato riconosciuto dalle Nazioni Unite come il luogo del mondo sopravvissuto all'Olocausto, diventato una democrazia sociale tra le più avanzate del mondo, ha combattuto contro tutti i nemici possibili sin dal giorno successivo alla sua fondazione. In questi decenni è riuscita a imporre la sua presenza, dovendo fare i conti con la questione palestinese determinata dalla sua costituzione e spesso mal gestita. Il traguardo sembrava vicino, dopo gli accordi storici con l'Egitto e con l'Autorità nazionale palestinese. Un percorso fortemente voluto dagli Usa, sia da Trump che da Biden, con un obiettivo di pacificazione e riconoscimento tra Israele e gli Stati arabi. Ora si stava per concludere con la firma più importante, quella dell'Arabia Saudita, avendo coinvolto già molti Stati e l'Autorità nazionale palestinese.

Continua a pag. 43



Una palla di fuoco e fumo si alza sopra un edificio di Gaza City dopo il contrattacco aereo di Israele seguito al lancio di migliaia di missili sullo Stato ebraico (Foto: AP/REUTERS)

«Israele è in guerra», dice Netanyahu, il premier del Paese sotto l'attacco di Hamas dalle prime ore del giorno. Migliaia di missili, assalti via terra e in deltaplano dei kibbutz, spari sui civili e rapimenti. Colpite Tel Aviv e Gerusalemme. Le

vittime israeliane sarebbero 250, 50 gli ostaggi. Il contrattacco su Gaza da parte israeliana avrebbe provocato 232 morti. Sgombero in Israele per il fallimento dei servizi di sicurezza. L'Iran dietro l'attacco, dura condanna degli Usa.

Mauro Evangelisti, Anna Guaita, Marco Ventura e servizi da pag. 2 a 7

Il retroscena

**Intelligence sorpresa dall'offensiva
la difesa aerea è andata in crisi**

Raffaele Genah a pag. 4

La testimonianza

**«Terribile risveglio con le esplosioni
ci siamo rifugiati in un bunker»**

Giuseppe Crimaldi a pag. 7

«Decreto Sud ok così va superato il regionalismo»

► Il leader degli industriali di Napoli, Jannotti Pecci
«La Zes unica non blocchi un percorso già virtuoso»

Nando Santonastaso

Decreto Sud, c'è l'ok del leader degli industriali di Napoli Jannotti Pecci: «Ritornare a una visione unitaria il complesso degli investimenti progettati è condivisibile, alla luce dei risultati poco soddisfacenti prodotti da mezzo secolo di regionalismo». L'imprenditore avverte: «La Zes unica non blocchi un percorso già virtuoso».

L'analisi

**Pensioni, per risolvere
un problema complesso
non bastano solo le leggi**

Giuseppe Vegas

La Nota di aggiornamento del documento di finanza pubblica ha suonato l'ultimo allarme sull'andamento della spesa pensionistica. Continua a pag. 42

Stasera al Maradona arriva la Fiorentina

**Inter, altra frenata in vetta
il Napoli non può sbagliare**

Pino Taormina

I Napoli scende in campo a pochi giorni dal ko in Champions. Stasera al Maradona è questione di classifica, perché là in vetta si inizia ad accusare passi falsi. E saranno circa quarantacinquemila gli spettatori per la notte con la Fiorentina di Vincenzo Italiano. E quel che conta è il successo. A pag. 18

Arpalà, De Luca e servizi alle pagg. 19 e 20

Le sconfitte dell'Italia

**Perché nel rugby
non riusciamo
a evitare imbarcate**

Marco Ciriello

I mondiali di rugby per l'Italia sono riassunti da due punteggi pesanti che ne fanno una squadra molle con un evidente problema in difesa. Continua a pag. 43





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 145 - N° 277 ITALIA

NAZIONA



Domenica 8 Ottobre 2023 • S. Reparata

IL GIORNALE DEL

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Aveva 95 anni Addio a Goldoni, raccontava l'Italia (e gli italiani) con il sorriso

De Palo a pag. 23



Confessioni allo Specchio Violante Placido «Papà non voleva che facessi l'attrice»

Scarpa a pag. 15



FI, basta la Sprint Lo strano titolo di Verstappen: campione prima del Gran Premio

Ursicino nello Sport



Razzi e incursioni da Gaza: 250 vittime e 50 tra civili e militari in ostaggio. Pesante ritorsione sulla Striscia. Netanyahu: «Siamo in guerra»

Pista iraniana La strategia per sabotare gli accordi con gli arabi

Marco Ventura

«**M**orte a Israele». «Israele è condannato, la Palestina lo conquisterà». Le urla di giubilo, i canti, le preghiere, le stesse invocazioni «Allah Akbar». Allah è grande, che risuonano nei video di donne e bambini israeliani in ostaggio a Gaza, riempiono l'aula del Parlamento iraniano che ieri ha aperto la seduta festeggiando i massacri di Hamas. Le reazioni ufficiali del regime di Teheran sono di congratulazioni coi combattenti e il general maggiore Yahya Rahim Safavi, consigliere militare della Guida Suprema Ali Khamenei, promette che sarà «al loro fianco fino alla liberazione della Palestina e di Gerusalemme».

A pag. 7

Israele sotto attacco



I SERVIZI

La strana débâcle Il raid a sorpresa spiazzò i super 007

Genah a pag. 4

I video in Rete Moto e parapendio, il blitz "artigianale"

Evangelisti a pag. 5

Rischio escalation Allerta a Roma blindato il Ghetto

Malfetano a pag. 8

Un bombardamento israeliano ieri a Gaza: la reazione all'attacco di Hamas (Foto AFP) Guasco e Guaita da pag. 2 a pag. 7

Il nodo contributi Non solo leggi per risolvere il problema delle pensioni

Giuseppe Vegas

La Nota di aggiornamento del documento di finanza pubblica ha suonato l'ultimo allarme sull'andamento della spesa pensionistica. Immediatamente ha fatto eco il ministro dell'economia Giorgetti, dichiarandosi preoccupato per il futuro. Se non saranno adottati rimedi, (...)

Continua a pag. 25

Intervento chirurgico per l'immunologo

L'aggressore di Le Foche in carcere: si era barricato per quattro ore a casa

Karen Leonardi Camilla Mozzetti

L'aggressore dell'immunologo Francesco Le Foche finisce in carcere. Si era barricato in casa, dove era ai domiciliari. Per 4 ore Renato Morandi ha opposto resistenza alla polizia, andata per tradurlo in tribunale dove era atteso dall'udienza di con-



valida dell'arresto. Alla fine si è arreso, e ora andrà in carcere: la misura cautelare è cambiata anche in ragione del comportamento mostrato dall'indagato. Il pluri-pregiudicato è un ex pugile, aveva avuto problemi con la droga. L'immunologo ha riportato diverse fratture e dovrà sottoporsi ad un nuovo intervento.

A pag. 13

Nel nuovo contratto premi legati agli obiettivi del Pnrr

Spese legali pagate ai dirigenti Pa per sbloccare la "paura della firma"

Andrea Bassi

Nel contratto per i dirigenti pubblici degli enti locali arriva una norma "sblocca-firma". Chi si trova in prima linea nel Comune, nelle Regioni e nelle Province, nel dover autorizzare lavori, appalti, opere, non dovrà più affrontare da solo un eventuale giudizio civile o penale: arriva il patrocinio gratuito.

A pag. 11

Le manovre per le elezioni europee

Un big di FdI a Bruxelles Meloni verso l'ok a Ursula

ROMA Meloni e le alleanze Ue: verso il sostegno a Ursula. E il premier pensa a un big di FdI (Lollobrigida o Urso) a capo degli eurodeputati a Bruxelles.

A pag. 10



Nessuno gli dà l'Iban



Sfregiò il Colosseo, non può risarcire per la burocrazia

Valeria Di Corrado

Il vandalo del Colosseo pronto a ripagare il danno. Ma nessuno gli dà l'Iban.

A pag. 14

SPADA ROMA

spadaroma.com

Il Segno di LUCA

SCORPIONE FORTUNA IN ARRIVO

Oggi la configurazione ti consente di metterti in buona luce, dando maggiore visibilità alle tue azioni e aumentando il magnetismo sugli altri. Potrebbero presentarsi delle opportunità interessanti per il lavoro, anche se è domenica, tieni gli occhi aperti ed evita di rimandare eventuali contatti. Venere ti favorisce in questo settore ancora per oggi, approfitta della generosità fortuna verso di te e fatti avanti prendendo iniziative.

MANTRA DEL GIORNO
Corpo e mente si influenzano a vicenda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 1983. Lo scudetto del cuore" • € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 8 ottobre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



A Fontanelice dopo l'alluvione di maggio

Ha riaperto la strada del video virale «Ancora tanti problemi»

Grandi e commento di Baroncini a pagina 17



Rimini

Donna uccisa, spunta la pista del terzo uomo

Muccioli a pagina 16



UN'ALTRA GUERRA

L'ennesima prova per l'Occidente

Perché dobbiamo difendere le democrazie

Agnese Pini

Così ci siamo svegliati con un'altra guerra, che sembra lontana ma che è invece drammaticamente prossima, e che ci riguarda molto più di quanto siamo disposti a pensare. Riguarda l'Occidente e la sua democrazia fragile e stanca, rumorosa perché «le democrazie fanno rumore», per definizione, minacciata e accerchiata da elementi che sembrano aver creato le condizioni della tempesta perfetta. Li elenco ancora una volta, questi elementi, che ormai sono diventati il dolente sottofondo dei nostri tempi: la pandemia, la crisi economica, la crisi energetica, i flussi migratori, la guerra in Ucraina.

Continua a pagina 3

Hamas assalta Israele: pioggia di razzi, almeno 250 morti, civili presi in ostaggio Netanyahu: «È guerra» La rappresaglia su Gaza fa centinaia di vittime

Farruggia, Passanese e Ottaviani da pagina 2 a pagina 6



Manifestazione con Pd e M5s

La piazza Cgil detta la linea

Servizi alle pagine 8 e 9



Il pullman precipitato a Mestre

I pm indagavano sul guardrail

Jannello a pagina 11



Addio a Luca Goldoni

Che signore quell'inviato

Leoni a pagina 25

NASO CHIUSO?

PROVA

ACQUA di SIRMIONE

ACQUA TERMALE SULFUREA

100% NATURALE

ORARIO CONTINUATO INTERVENTI SERVICE SU PRENOTAZIONE TEL. 010.267.322 www.autourtidi.it

DOMENICA 8 OTTOBRE 2023 IL SECOLO XIX

AUTOURTIDI VW Via Amba Alagi 1-35r tel. 010-267322

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con 'SPECCHIO' - Anno CXXCVIII - NUMERO 237, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

HAMAS LANCIAMIGLIAIA DI RAZZI, POI ATTACCA VIA TERRA E SPARA SU MILITARI E CIVILI. CATTURATI 50 OSTAGGI, 250 MORTI. NETANYAHU ORDINA IL CONTRATTACCO



Palestinesi esultano su un carro armato conquistato e dato alle fiamme durante il blitz dei miliziani di Hamas in territorio israeliano (foto Reuters) SERVIZI / PAGINE 2-7

Guerra a Israele

ROLLI



IL COMMENTO

DOMENICO QUIRICO / PAGINA 18

LA MANO DELL'IRAN DIETRO L'ATTACCO RITENUTO IMPOSSIBILE

Cinquant'anni fa l'attacco coincise con lo Yom Kippur, la più solenne delle feste ebraiche. E, come oggi, sembrava impossibile.

L'ANALISI

STEFANO STEFANINI / PAGINA 7

Offensiva mai vista Lo scopo è fermare l'intesa con i sauditi

Non c'è dubbio sulla volontà di Hamas di far guerra a Israele, e non c'è sull'impossibilità di vincerla.

LANDINI: DIFENDIAMO QUELLI CHE PAGANO LE TASSE E TENGONO INSIEME IL PAESE

Cortei per salario e diritti La Cgil: siamo centomila

Un fiume di persone ha partecipato a Roma alla manifestazione organizzata dalla Cgil e da oltre cento associazioni della società civile. Ai due cortei erano presenti 100 mila partecipanti secondo gli organizzatori (qualcuno parla addirittura di 200 mila, la questura di 30 mila) a chiedere giustizia sociale, sanità pubblica efficiente, diritti e salario minimo. In piazza San Giovanni ha parlato il segretario generale della Cgil Landini: «Siamo quelli che con il loro lavoro tengono insieme il Paese», le persone «che pagano le tasse». Abbraccio con la segretaria del Pd Schlein, in piazza una delegazione del M5S ma non il presidente Conte. SERVIZI / PAGINE 8 E 9

LA PROPOSTA DEL COMUNE

Annamaria Coluccia

Genova, il Luna Park sfrattato dalla Foce va verso Ponte Parodi

Il Comune di Genova ha individuato una nuova casa per il Luna Park, sfrattato da piazzale Kennedy dai lavori per la costruzione di un parcheggio interrato: si tratta di Ponte Parodi, una zona inutilizzata ai margini della Darsena. Il vice sindaco Picocchi annuncia che è stata chiesta al Porto una concessione temporanea. L'ARTICOLO / PAGINA 22

MONTE BIANCO OFF LIMITS PER TRE MESI, 6500 VEICOLI VERSO LA LIGURIA

Trafori chiusi in Francia, incubo Tir per la Liguria

Con la chiusura totale per tre mesi del traforo del Monte Bianco, e quella parziale e notturna di Gotardo e Gran San Bernardo, il traffico verso il Nord-Ovest si riduce a due possibilità: il Frejus, ma non per treni, e Ventimiglia. Per le autostrade liguri, già martoriata dai numerosi cantieri, le conseguenze si presentano insostenibili con la prospettiva, in più, che il blocco del tunnel sia solo il primo di una serie lunga 18 anni. Il costo in termini di mancato Prodotto interno lordo per il Nord-Ovest d'Italia, secondo le stime di Confindustria Piemonte, sarà un calo del 5,4%, quasi 11 miliardi. MARGIOTTO E VACCARO / PAGINE 16 E 17

IL MAXI CANTIERE

Alberto Quarati

Lavori del Terzo valico, impresa pensa al ritiro: rischio di nuovi ritardi

I lavori per il Terzo valico rischiano un nuovo ritardo. Una società impegnata nel cantiere per la realizzazione della connessione Voltri-Valpcevera avrebbe annunciato l'intenzione di ritirarsi dai lavori. Si tratta dell'ex Pavimental, del gruppo Aspi, in difficoltà nell'impegno per la riqualificazione delle autostrade. L'ARTICOLO / PAGINA 17

IL POLO DI RENZO PIANO

La porta del Cern e il fascino oscuro della scienza

CARLO PIANO

SERVIZI / PAGINE 42 E 43

ASL 4 DI CHIAVARI

In nome dell'ascolto il primo spazio etico dentro un ospedale

LUISELLA BATTAGLIA

L'ARTICOLO / PAGINA 18

IL GRIFONE PERDE 1-0, DUBBIO FALLO DI MANO SUL GOL. SAMPDORIA, PARI CON L'ASCOLI, A SEGNO BORINI

Genoa, un finale stregato Il Milan segna, poi si salva

Il Genoa perde 1-0 contro il Milan. Ancora una volta decisivo il finale, rocambolesco. Rete di Pulisic con un dubbio tocco di mano, poi espulsione del portiere del Milan e traversa del Genoa. Giroud va in porta e para. Zangrillo accusa l'arbitro. GRAVINA E SCHIAPPAPETRA / PAGINE 46 E 47

Pirlo, il pari vuol dire fiducia Con l'Ascoli 1-1 in rimonta

La Samp ad Ascoli si presenta con una difesa a 3 che modifica i progetti portati avanti finora da Pirlo. A fine primo tempo l'Ascoli passa, nella ripresa Borini pareggia su rigore: 1-1. Pirlo è salvo, per ora. «Qui era importante non perdere», dice. GUNVIATTI, FRIORELLI E BASSO / PAGINE 48 E 49



GIOIELLERIE CASH & GOLD OPERATORE PROFESSIONALE COMPRO ORO Noi PAGHIAMO di Più Tel. 010 414634 www.comprorogenova.it

GIOIELLERIE CASH & GOLD OPERATORE PROFESSIONALE COMPRO ORO Noi PAGHIAMO di Più Tel. 010 414634 www.comprorogenova.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Suor Helen Alford.
Presidente della Pontificia Accademia delle scienze sociali

A tu per tu
Suor Helen Alford
«La tecnologia è come la cultura, la creiamo noi e oggi serve un pensiero alto»

di **Carlo Marroni**
— a pagina 13



VALLEVERDE

Domenica

RITI DEL SAPERE
ELOGIO DELLA LETTURA

di **Alberto Manguel**
e **Lina Bolzoni** — a pagina 1



ARTE
DUCHAMP, OMAGGIO A UN VERO MAESTRO DI VITA

di **Pablo Echaurren**
— a pagina 11



Arredo Design 24

Sostenibilità
Scarti e stimoli per la creatività

di **Antonella Galli**
— a pagina 22



Lunedì

L'esperto risponde
Come accorpare i contributi versati

— domani con Il Sole 24 Ore

Ecco la riforma del diritto penale fallimentare

Sul tavolo di Nordio

Nella nuova bancarotta più peso ad attenuanti e cause di non punibilità

Spazio all'interpretazione dei giudici ma pene elevate per i casi fraudolenti

La commissione istituita dal ministro della Giustizia, Carlo Nordio, ha completato la redazione dell'articolato della riforma del diritto penale fallimentare. Il provvedimento, composta da quattro lunghi articoli, interviene su molti punti critici, affidando un ruolo esteso alla magistratura nell'interpretazione adeguatrice, mentre restano sanzioni detentive elevate nel caso della bancarotta fraudolenta. Il testo è al vaglio del ministro per la presentazione in cdm.

Giovanni Negri — a pagina 5

L'INTERVENTO

MADE IN ITALY GLOBALE, DIPLOMAZIA AL LAVORO

di **Antonio Tajani** — a pagina 6



Hamas attacca, Israele: «Guerra» Civili ostaggi e centinaia di morti

Missili palestinesi

«Cittadini di Israele siamo in guerra». Il premier israeliano Benjamin Netanyahu, in un discorso alla nazione, ha annunciato la risposta dell'esercito all'aggressione in territorio israeliano compiuta ieri da Hamas, che ha provocato centinaia di morti e la cattura di ostaggi civili. — Servizio a pag. 9

L'ANALISI

UNA MOSSA QUASI SUICIDA

di **Ugo Tramballi** — a pagina 9

LE TESTIMONIANZE

«Stavolta Gaza ha ancora più paura»

Roberto Bongiorno — a pag. 9

SCENARI CONTINENTALI

GRANADA E L'EUROPA CHE FATICA A DECIDERE

di **Sergio Fabbrini**

Per due giorni, Granada è stata il centro dell'Europa. Giovedì 5 ottobre si sono riuniti 44 capi di Stato e di governo che costituiscono l'informale Comunità politica europea (Cpe), venerdì 6 ottobre si sono riuniti 27 capi di Stato e di governo per una riunione informale del Consiglio europeo dell'Unione europea (Ue). In entrambe le riunioni, la discussione è stata ricca, ma i risultati poveri. La Cpe non ha i denti per mordere, il Consiglio europeo non può usarli perché bloccato dai veti interni. Così, i problemi vengono rinviati. Ha scritto il Guardian, «they kicked the can down the road», ovvero quei leader si sono limitati a calciare la lattina giù per la strada. Vediamo perché. La Cpe è un'organizzazione informale del leader degli Stati europei, con l'eccezione della Russia e Bielorussia, con lo scopo di favorire la sicurezza collettiva (esterna e interna) attraverso il dialogo tra di loro, il dialogo, tuttavia, non basta. Neppure, come si è visto a Granada, per la sicurezza interna.

— Continua a pagina 10

Corsa contro il tempo per i fondi del piano 5.0

Verso la manovra

C'è ancora incertezza sul piano che il governo italiano intende varare per la riconversione in chiave ecologica delle imprese: manca il

verdetto europeo sui progetti italiani per il RepowerEu, da cui il ministero delle imprese e del made in Italy (Mimit) dovrebbe attingere circa 5,5 miliardi. L'obiettivo è rinnovare il piano Transizione 4.0 e evolverne le caratteristiche ma anche il nome: Industria 5.0. — **Carminè Fotina** — a pag. 6

Il rapporto
FONDO MONETARIO: L'ALTO DEBITO OSTACOLA LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

di **Gianluca Di Donfrancesco**
— e altri servizi alle pagine 2-3



SCENARI GLOBALI

IL PREZZO DEL NUOVO, ANTICO PROTEZIONISMO

di **Fabrizio Onida**

Sullo sfondo della "guerra dei chip" (Usa-Taiwan-Cina-Europa) i rapidi cambiamenti negli scenari competitivi nel mercato degli autoveicoli elettrici (E) hanno riaperto antiche controversie sui costi-benefici del protezionismo come politica di accompagnamento alla conquista di nuovi vantaggi comparati (dinamici, non più statici), nella competizione internazionale. Una conquista che deve tener in conto la nuova realtà della Cina come gigante economico mondiale. In vista delle elezioni Usa 2024, si nota che la linea aggressiva contro la Cina inaugurata da Trump nel 2016 (dazi sull'acciaio e altro) non è stata cambiata da Biden.

— Continua a pagina 17

INNOVA GROUP
SPECIALIZATI NELLA PRODUZIONE SELETTIVA

DA OLTRE 50 ANNI CREIAMO PACKAGING SU MISURA

INNOVA GROUP: IL PACKAGING SU MISURA. Leader negli imbalsi e nello cartotecnico, da oltre 50 anni investiamo in tecnologia per realizzare "cibbi" perfetti per i prodotti dei nostri clienti. Con una produzione autonoma dalla materia prima al prodotto finito, offriamo il miglior rapporto qualità/prezzo sul mercato.

www.innovagroup.it

LA MANIFESTAZIONE

La Cgil e il Pd in piazza: salario minimo e difesa della Carta

Giorgio Poglietti — a pag. 10

LO SPAZIO

Amazon lancia i suoi satelliti per sfidare SpaceX di Elon Musk

— a pag. 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi solo 19,90€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
 ci curiamo!

**ESAMI CLINICI
 IN GIORNATA
 DIAGNOSTICA
 IMMEDIATA**

**PREVENIRE
 è meglio
 che curare**

**APERTI TUTTO L'ANNO
 ANCHE AD AGOSTO**

SCEGLI LA SEDE
 PIÙ VICINO A TE

www.artemisialab.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
 ci curiamo!

**ESAMI CLINICI
 IN GIORNATA
 DIAGNOSTICA
 IMMEDIATA**

**PREVENIRE
 è meglio
 che curare**

**APERTI TUTTO L'ANNO
 ANCHE AD AGOSTO**

SCEGLI LA SEDE
 PIÙ VICINO A TE

www.artemisialab.it

Domenica 8 ottobre 2023
 Anno LXXX - Numero 277 - € 1,20
 Santa Reparata, vergine e martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochiera Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
 www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

IMPRESE SENZA PERSONALE

Il lavoro c'è, manca la voglia

Uno studio della Cgia rivela
 «Un milione di posti liberi»
 Le aziende: «Duro assumere»

I disoccupati sono due milioni
 La metà potrebbe trovare
 occupazione se lo volesse

C'è carenza di intonacatori
 saldatori ma anche medici
 e ingegneri elettronici

Sanità
**Medici a gettone
 a peso d'oro**
 Nonostante l'appello
 della Corte dei conti
 si spendono cifre folli
 Sbraga a pagina 15

Olimpico
**Nuovi guai
 per l'Orange club**
 Il Comune è pronto
 a revocare
 la concessione
 Gobbi a pagina 17

Salario
**Le Foche rischia
 di perdere la vista**
 Immunologo aggredito
 «Potrei non vedere
 più da un occhio»
 Ricci a pagina 18

Serie A
**La Lazio ospita
 l'Atalanta**
 Sani senza Immobile
 Roma in visita
 al Cagliari di Ranieri
 Cirulli, Pes e Rocca
 da pagina 24 a 26

COMMENTI

- MAZZONI**
 Chi difende
 Apostolico smentisce
 il Quirinale
- PARAGONE**
 Il governo si prenda
 la bandiera
 del salario minimo
- CONTE MAX**
 Altro che crisi
 la destra è al 40%

a pagina 11

Il Tempo di Osho

No alle riforme e stop all'invio di armi Landini al corteo fa il capo della sinistra

**"Che sarebbe sta storia
 che te stai a cercà
 n'armocromista?"**

Martini a pagina 2

Da Gaza pioggia di razzi: dura replica di Tel Aviv. Centinaia di morti e migliaia di feriti Hamas attacca, Israele risponde

**La giudice inveisce contro la polizia
 Spunta un altro video
 della Apostolico in piazza**

Antonelli a pagina 4

China, Frasca e Musacchio alle pagine 8 e 9

... Uno studio della Cgia di Mestre rivela numeri impressionanti sull'occupazione: o meglio sui posti disponibili che le aziende non riescono a coprire. Circa la metà dei due milioni di disoccupati del nostro Paese potrebbe lavorare, ma non lo fa: mancano intonacatori, saldatori, ma anche medici e ingegneri elettronici. Le aziende rivelano difficoltà nel trovare personale.
 Benedetto a pagina 3

Rinnovo del cda
La nuova fiction Rai
Una poltrona per due
 DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, in Rai va in onda «una poltrona per due», la classica commedia sul prossimo Cda, con protagonisti due superstar: l'ad Roberto Sergio, una vita a cavallo tra Dc e Pd, e il dg Giampaolo Rossi, quello che, con iperboli stokeriane, (...)
 Segue a pagina 7

Martedì su Rai3 Avanti popolo
De Girolamo in tv
porta il dialogo
con pubblico e politica

Caterini a pagina 21

PRONTOTAXI
"ER MEJO,"
de Roma

SEGUICI SU:
 f i t y

Scopri di più sui nostri servizi | visita il nostro sito www.6645.it

Consigli non richiesti
 DI CICISSEO

È inutile girarci intorno, c'è una parte dell'Italia (c'è sempre stata) a cui la piazza, qualunque piazza, piace moltissimo. E che non va molto per il sottile sulla qualità dei «piazziisti», tanto che spesso manifestazioni pacifiche sono infestate da frange di professionisti della violenza. Nelle democrazie l'attrazione per la piazza è fenomenale: chiunque ci vada, per il solo fatto di esserci, sente di aver ragione. Soprattutto per la sinistra la piazza è partecipazione, è democrazia, è sempre giovane e sana, ma troppo spesso è anche tafferuglio e insubordinazione (...)
 Segue a pagina 11



LA NAZIONE

DOMENICA 8 ottobre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Le prospettive di un patrimonio

Arcipelago, è allarme «Isole senza un futuro» I sindaci a Capraia

Berti e commento di Caroppo a pagina 17



Scoperte compravendite illegali

Granchio blu e mercato nero Blitz a Prato

Natoli a pagina 18



UN'ALTRA GUERRA

L'ennesima prova per l'Occidente

Perché dobbiamo difendere le democrazie

Agnese Pini

Così ci siamo svegliati con un'altra guerra, che sembra lontana ma che è invece drammaticamente prossima, e che ci riguarda molto più di quanto siamo disposti a pensare. Riguarda l'Occidente e la sua democrazia fragile e stanca, rumorosa perché «le democrazie fanno rumore», per definizione, minacciata e accerchiata da elementi che sembrano aver creato le condizioni della tempesta perfetta. Li elenco ancora una volta, questi elementi, che ormai sono diventati il dolente sottofondo dei nostri tempi: la pandemia, la crisi economica, la crisi energetica, i flussi migratori, la guerra in Ucraina.

Continua a pagina 3

Hamas assalta Israele: pioggia di razzi, almeno 250 morti, civili presi in ostaggio Netanyahu: «È guerra» La rappresaglia su Gaza fa centinaia di vittime

Farruggia, Passanese e Ottaviani da pagina 2 a pagina 6



Manifestazione con Pd e M5s

La piazza Cgil detta la linea

Servizi alle pagine 8 e 9



Il pullman precipitato a Mestre

I pm indagavano sul guardrail

Jannello a pagina 11



Addio a Luca Goldoni

Che signore quell'inviato

Leoni a pagina 25

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE
ACQUA TERMALE SULFUREA
100% NATURALE





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Domenica 8 ottobre 2023

Oggi con *Robinson*

Anno 16 N° 237 - In Italia € 2,50

Israele colpito al cuore



© Ashkelon (Israele)
Un uomo fugge dall'incendio provocato dall'esplosione dei razzi lanciati dalla striscia di Gaza da Hamas ieri mattina

Hamas lancia un attacco terroristico a sorpresa da Gaza. Comando, elicotteri a motore e migliaia di razzi. Più di 250 morti e 160 ostaggi. Netanyahu: "Siamo in guerra". L'aviazione bombarda la Striscia: 200 vittime

L'editoriale

Gli obiettivi del Terrore

di **Maurizio Molinari**

L'attacco a sorpresa di Hamas contro Israele descrive identità ed obiettivi del terrorismo islamico, è frutto di un piano militare sofisticato che ha beffato Gerusalemme e nasce dalla volontà di Teheran di ostacolare con la violenza un possibile accordo di pace fra lo Stato Ebraico e l'Arabia Saudita. Il primo e rudimentale intento di Hamas è di portare il terrore più feroce nel cuore di Israele: l'attacco ha visto dozzine di terroristi ben armati ed addestrati entrare in più centri civili nel Sud per uccidere chiunque passava.

● a pagina 31

Longform

L'Italia e il tabù Nucleare

di **Luca Fraioli**
a cura di **Bonini e Pertici**
● alle pagine 45-47

di **Daniele Raineri**

Con un'operazione senza precedenti il gruppo palestinese Hamas sfonda alle prime luci dell'alba la barriera di contenimento che isola la Striscia di Gaza da Israele, approfitta dello stato di choc dell'esercito israeliano che per ore non riesce a reagire, prende il controllo temporaneo di un pezzo dello Stato ebraico e manda i suoi uomini armati fra le vie dei kibbutz.

● da pagina 2 a pagina 11. Con servizi di **Cafferri, Carta e Franceschini**

All'interno

Civili braccati come prede e massacrati nelle loro case

di **Rossella Tercatini**
● a pagina 4

Agli ordini di Deif, l'imprendibile che ha giurato odio agli ebrei

di **Francesca Borri**
● a pagina 6

Il fronte sciita festeggia Dall'Iran al Libano di Hezbollah

di **Gabriella Colarusso**
● a pagina 7

Come nel Kippur del 1973 La catastrofe dell'intelligence

di **Gianluca Di Feo**
● a pagina 6

E ora Biden teme che sfumino gli accordi di Abramo

di **Paolo Mastroianni**
● a pagina 10

Melman: "Ci siamo auto ingannati. È il nostro giorno più nero"

di **Stefania Di Lellis**
● a pagina 9



Rimadesio

Diritti

In duecentomila a Roma con la Cgil "È la piazza di chi paga le tasse"

di **Francesco Manacorda**

C'è la difesa della Costituzione, certo. Ma nella manifestazione romana di ieri che si può chiamare la manifestazione di Maurizio Landini, c'è soprattutto altro. E cioè, in primo luogo, un passo concreto nel tentativo del leader del principale sindacato operaio di assumere l'egemonia della rappresentanza di un mondo vastissimo e articolato.

● a pagina 31

Migranti

Un carabiniere dietro il video postato da Salvini contro la giudice

di **Foschini e Ziniti**
● a pagina 18

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49823923 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Asinari, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia HR 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA SCUOLA

Ma in classe i voti sono importanti

PAOLA MASTROCOLA

L'aria nuova a scuola è di abolire i voti. È un venticello che spira da un po' di tempo. - PAGINA 31



IDIRITTI

Liliana Segre: presto vedrò Zaki

GIOVANNI E MORGANA

«Liberazione è una parola enorme che puoi comprendere se sei prigioniero». - PAGINA 33



SU SPECCHIO

Così siamo diventati tutti più pigri

CREPET, BONVISSUTO, SONCINI, TADDIA

Le radici della pigrizia sono antiche: dopo la pandemia sono diventate più attuali. - NELL'INSERTO



LA STAMPA

DOMENICA 8 OTTOBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO 157 | N. 276 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it



L'EDITORIALE

INNAMORATI DELLA COSTITUZIONE

ANDREA MALAGUTI

«La Stampa è un grande giornale piemontese ed europeo» - Giulio de Benedetti.

Care lettrici e cari lettori, in queste ore in cui tutti sembrano conoscere la nostra comunità meglio di voi che ne fate parte e di noi che ogni giorno cerchiamo di raccontarla, difenderla e rappresentarla sulla carta, sul sito e sui social, metto brevemente in fila alcune cose imparate in questi anni che mi hanno portato alla direzione de La Stampa.

Lezione numero uno. Entro in via Marengo il 3 ottobre 2005, sono emozionato, ho comprato un'insensata giacca a coste larghe di un brutto marrone che tiene troppo caldo persino per l'autunno di Torino. Mi accoglie un collega, mi stringe la mano e prima di dirmi "piace", scandisce lentamente le parole, affinché capisca bene che cosa sta dicendo: «Questo è un giornale costituzionale». Lo guardo incuriosito. «La Costituzione - insiste - è il nostro fero. Ti porto dal direttore».

Lezione numero due. Passo rapidamente attraverso un corridoio dove si inseguono degli enormi ritratti sui muri. Indovino i volti di Giulio de Benedetti, Alberto Ronchey, Arrigo Levi, Giorgio Fattori, Gaetano Scardocchia, Paolo Mieli, Ezio Mauro, Carlo Rossella e Marcello Sorgi, l'ultimo della fila. So quello che provo e mi vergogno ad ammettere: orgoglio (lo provo ancora, mai come oggi). Cerco di nascondere, chissà perché. Faccio anticamera. Una segretaria mi fa accomodare nell'ufficio di Giulio Anselmi. Sta chiudendo una telefonata con un ministro di cui non farò il nome, ma che è ancora piuttosto in auge. Quello - il ministro - si lamenta per una sua fotografia pubblicata la mattina precedente (giuro, chiama per dire: mi cambi la foto). Anselmi lo lascia finire. Poi sentenza: «Ministro, faccia così: non mi rompa mai più gli zebedee!».

CONTINUA A PAGINA 31

HAMAS SCATENA L'INFERNO LANCIANDO MIGLIAIA DI RAZZI E CATTURANDO 50 PERSONE. DURA RISPOSTA DI GERUSALEMME. OLTRE 200 MORTI



Israele in ostaggio

FABIANA MAGRI

Trascinati nel baratro da Netanyahu

ASSAF GAVRON

È ro a Londra e ho subito capito che in Israele stava accadendo qualcosa di diverso. - PAGINA 7

Il terrore nei kibbutz "Hanno rapito papà"

NELLO DEL GATTO

«Ci sono truppe di Hamas in città. Girano impunemente». Così racconta Shoval Kahlon. - PAGINA 4

Se dopo 50 anni torna lo Yom Kippur

DOMENICO QUIRICO

Cinquanta anni fa l'attacco coincide con il giorno della espiazione, Yom Kippur. - PAGINA 8

"Operazione Bufera" un attacco mai visto

STEFANO STEFANINI

Hamas ha aperto un nuovo sanguinoso capitolo del confronto armato contro Israele. - PAGINA 11

LA PIAZZA DI ROMA, LANDINI: SIAMO L'ITALIA CHE PAGA LE TASSE. L'ABBRACCIO CON SCHLEIN

Centomila sì al salario minimo

IL COMMENTO

BASTA CON IL PAESE DELLE SCORCIATOIE

ELSA FORNERO

Lo slogan adottato dalla Cgil per la manifestazione tenutasi ieri a Roma contro le politiche del governo Meloni sembra particolarmente azzeccato; anzi, a dire il vero, dovrebbe essere adottato da tutti. - PAGINA 31

FLAVIA AMABILE



È il popolo della Costituzione quello che è sceso in piazza ieri a Roma rispondendo all'appello della Cgil. CARRATELLI - PAGINE 12 E 13

L'INTERVISTA

WEBER: SULLE ONG HA RAGIONE MELONI

MARCO BRESOLIN

«Gli estremisti sono contro le soluzioni europee perché hanno bisogno del caos per diffondere la paura tra i cittadini. Noi dobbiamo fermare i trafficanti riprendendo il controllo dei confini». - PAGINA 19

LA GIUSTIZIA

Video sulla Apostolico "È stato un carabiniere"

GRAZIA LONGO



È stato un carabiniere a girare il video - postato sui social da Salvini - che mostrava la giudice Apostolico al porto di Catania. OLIVIO ESALVAGGIUTO - PAGINE 16 E 17

Advertisement for ODONTOBI dental clinic, featuring a building image and contact information: CASTELLETTO TICINO (NO) 0331 962 405 WWW.ODONTOBI.IT

SERIE A: MILAN PRIMO DA SOLO. I BIANCONERI SFRUTTANO GLI ERRORI DI MILINKOVIC-SAVIC

Gatti e Milik puniscono i granata, il derby è della Juve

PAOLO BRUSORIO

Si sapeva: una tra Juve e Toro avrebbe usato il derby come carburante per le proprie ambizioni. L'ha fatto la squadra di Allegri e non è certo una novità. La Juve lo soffre il giusto il derby, ma lo porta a casa con merito e senza fare troppa fatica se non nei primi 20 minuti dove si è capito che Juric aveva azzeccato la strategia di campo.

BUCCIERI, ODDENINO E ZONCA - PAGINE 38-40



LE LETTERE INEDITE

Io, Valentino, il Toro e la tentazione Inter

ANTONIO BARILLÀ

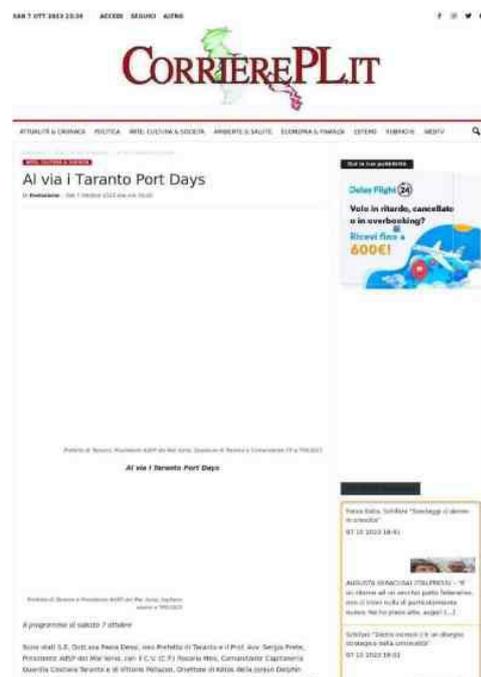
Poteva l'Inter passare la corrida senza prendere cornate di quella forza? No». Valentino Mazzola scrive all'amico Angiolo Paoli, vecchio compagno d'armi nel 1939. - PAGINE 26 E 27

Advertisement for ALBA 7 OTTOBRE 2023 exhibition, featuring a globe image and event details: ALBA 7 OTTOBRE 2023 3 DICEMBRE 2023



Al via i Taranto Port Days

Prefetto di Taranto, Presidente **AdSP** del Mar Ionio, Questore di Taranto e Comandante CP a TPD2023 Al via i Taranto Port Days Prefetto di Taranto e Presidente **AdSP** del Mar Ionio, tagliano nastro a TPD2023 Il programma di sabato 7 ottobre Sono stati S.E. Dott.ssa Paola Dessì, neo Prefetto di Taranto e il Prof. Avv. Sergio Prete, Presidente **AdSP** del Mar Ionio, con il C.V. (C.P.) Rosario Meo, Comandante Capitaneria Guardia Costiera Taranto e di Vittorio Pollazon, Direttore di Kétos della Jonian Dolphin Conservation, alla presenza delle massime autorità civili e militari, tra le quali il Questore di Taranto Dott. Massimo Gambino, a tagliare il tradizionale nastro tricolore dando il via ai Taranto Port Days (TPD). È iniziata così la manifestazione promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Porto di Taranto (AdSPMI) affiancata nell'organizzazione dalla Jonian Dolphin Conservation (JDC); l'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Taranto e rientra negli Italian Port Days promossi a livello nazionale da **Assoporti**. Sono tre giornate in cui il porto si apre alla città per farsi conoscere dai cittadini: durante i Taranto Port Days l'accesso all'area portuale è gratuito, come la partecipazione alle numerose iniziative e manifestazioni a favore delle scuole e della comunità jonica (programma sul sito www.port.taranto.it e sulle pagine social dedicate). Tra queste anche le visite al porto in bus e con i catamarani della JDC che, per la prima volta, ospitano anche reading a tema mare dedicati ai più piccoli, grazie alla collaborazione avviata in occasione dei TPD tra l'**AdSP** del Mar Ionio e la Biblioteca Acclavio di Taranto. Si può visitare l'ampia area con stand in cui Istituzioni ed operatori privati illustrano ai visitatori le attività ed iniziative che si svolgono nel porto, sul mare, anche esponendo mezzi nautici e dispositivi; tutti possono visitare la mostra immersiva 'Visioni Liquide' e usufruire dello sport village allestito da Decathlon, nonché di un'area food e di una ricreativa. Sul palco Kinetic, un pontone messo a disposizione dalla Ecotaras, ormeggiato al molo con il suggestivo sfondo della Città vecchia, sabato si terrà la finalissima del contest musicale 'Rock Port 2023' organizzata da Afo6 e presentata da Sabrina Morea, durante la quale si esibiranno le tre band e artisti selezionati durante le semifinali svoltesi presso Spazioporto. Sempre sul palco Kinetic, sempre sabato si terrà - ore 20.30 - la cerimonia di consegna dei 'Falanto Awards' dei Taranto Port Days 2023, un premio istituito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Porto di Taranto per omaggiare personalità e aziende che si sono distinte per le loro attività a favore del territorio e della comunità tarantina; la serata sarà presentata da Mauro Pulpito e allietata dalle note del violinista tarantino Francesco Greco e, direttamente dai più popolari programmi Rai, dalle performance del noto comico Vincenzo De Lucia. Due sono i convegni in programma sabato ai TPD2023: 'Diventare professionisti del porto. Gli operatori del Porto di Taranto si raccontano'



Corriere PL

Primo Piano

a cura di Optima Confcommercio, e 'La gestione strategica delle risorse umane per la creazione di valore' a cura del Taranto Propeller Club'. Scolaresche TPD2023 Taranto Port Days 2023 è sostenuto da SIR Servizi industriali, SJS Engineering e YILPORT San Cataldo Container Terminal; si ringraziano Rimorchiatori Napoletani srl, Fondazione Taranto25, Studio Gaudio Recording e Strumentimusicali.net; partner tecnici della manifestazione sono Decathlon ed Ecotaras. Redazione Corriere di Puglia e Lucania Corriere Nazionale Stampa Parlamento

Con i Taranto Port Days una domenica mattina in porto

Con una domenica davvero speciale si concludono i Taranto Port Days, la manifestazione promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Porto di Taranto (AdSPMI) affiancata nell'organizzazione dalla Jonian Dolphin Conservation (JDC); l'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Taranto e rientra negli Italian Port Days promossi a livello nazionale da **Assoporti**. Al porto la giornata inizierà molto presto con il concerto all'alba, un appuntamento ormai tradizionale per questa importante manifestazione: quest'anno i Taranto Port Days ospitano l'attesissima performance del famoso cantautore Diodato che torna ad esibirsi nella sua Taranto, una grande esclusiva TPD2023; l'evento gratuito è sold out e, per motivi di sicurezza, l'accesso all'area sarà consentito solo ed esclusivamente ai possessori di accredito effettuato online su **EventBrite**. Già alle 9 nello sport village allestito da Decathlon ci sarà una lezione di yoga che, per tutta la mattinata, sarà seguita da attività sportive ludico ricreative a favore di tutti i visitatori. Tra queste, il laboratorio circense e lo spettacolo di bolle a cura del Circo Laboratorio Nomade e i reading per bambini presso lo stand del Port Village allestito dalla Biblioteca Acclavio del Comune di Taranto. Anche domenica mattina, infatti, a partire dalle ore 9.00 il porto si apre alla città per farsi conoscere dalla sua comunità: durante i Taranto Port Days l'accesso all'area portuale è gratuito, come la partecipazione alle numerose iniziative e manifestazioni; tra queste anche le visite al porto via mare con i catamarani della JDC; si può percorrere l'ampia area con stand in cui Istituzioni ed operatori privati illustrano ai visitatori le attività ed iniziative che si svolgono nel porto, sul mare, anche esponendo mezzi nautici e dispositivi, nonché visitare la mostra immersiva 'Visioni Liquide', un viaggio immaginifico alla scoperta dei mestieri del porto. Mostra Visioni Liquide Alle 10.30 nello spazio coperto si terrà un momento di approfondimento interamente dedicato all'universo Donna, 'BET WE CAN! Cerchio di donne che amano il mare': per una precisa scelta dell'organizzazione, nei panel di tutti i convegni dei TPD2023 moderatori e relatori sono stati equamente suddivisi tra i due generi, in linea con l'iniziativa a 'No Women No Panel Senza donne non se ne parla promossa dalle **AdSP** nazionali e da **Assoporti** quale strategia collaborativa volta alla promozione della partecipazione equilibrata e plurale negli eventi di comunicazione. Gran finale dei TPD2023 - ore 11.30 - con l'evento conclusivo del Progetto transfrontaliero 'BioTourS' - acronimo di BIODiversity and TOURism Strategy to protect cetaceans - che con le sue attività ha interessato cinque città costiere: oltre Taranto, ove ha sede la capofila Jonian Dolphin Conservation, Bari e Termoli in Italia, Cattaro in Montenegro e Valona in Albania; obiettivo principale del progetto è stato 'esportare' in queste zone le buone pratiche della JDC per un turismo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema marino; il progetto è stato realizzato



Corriere PL

Primo Piano

nell'ambito del programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, cofinanziato dall'Unione Europea e gestito dalla Regione Puglia con la partecipazione del Molise, Albania e Montenegro. Sarà l'atto conclusivo dei Taranto Port Days che, alle ore 14.00 di domenica 8 ottobre, termineranno le proprie attività. Scolaresche TPD2023 Taranto Port Days 2023 è sostenuto da SIR Servizi industriali, SJS Engineering e YILPORT San Cataldo Container Terminal; si ringraziano Rimorchiatori Napoletani srl, Fondazione Taranto25, Studio Gaudio Recording e Strumentimusicali.net; partner tecnici della manifestazione sono Decathlon ed Ecotaras. Redazione Corriere di Puglia e Lucania Corriere Nazionale Stampa Parlamento

Con i Taranto Port Days una domenica mattina in porto

Daniele Martini

TARANTO - Con una domenica davvero speciale si concludono i Taranto Port Days, la manifestazione promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto (AdSPMI) affiancata nell'organizzazione dalla Jonian Dolphin Conservation (JDC); l'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Taranto e rientra negli Italian Port Days promossi a livello nazionale da **Assoport**. Al porto la giornata inizierà molto presto con il concerto all'alba, un appuntamento ormai tradizionale per questa importante manifestazione: quest'anno i Taranto Port Days ospitano l'attesissima performance del famoso cantautore Diodato che torna ad esibirsi nella sua Taranto, una grande esclusiva TPD2023; l'evento gratuito è sold out e, per motivi di sicurezza, l'accesso all'area sarà consentito solo ed esclusivamente ai possessori di accredito effettuato online su EventBrite. Già alle 9 nello sport village allestito da Decathlon ci sarà una lezione di yoga che, per tutta la mattinata, sarà seguita da attività sportive ludico ricreative a favore di tutti i visitatori. Tra queste, il laboratorio circense e lo spettacolo di bolle a cura del Circo Laboratorio Nomade e i reading per bambini presso lo stand del Port Village allestito dalla Biblioteca Acclavio del Comune di Taranto. Anche domenica mattina, infatti, a partire dalle ore 9.00 il porto si apre alla città per farsi conoscere dalla sua comunità: durante i Taranto Port Days l'accesso all'area portuale è gratuito, come la partecipazione alle numerose iniziative e manifestazioni; tra queste anche le visite al porto via mare con i catamarani della JDC; si può percorrere l'ampia area con stand in cui Istituzioni ed operatori privati illustrano ai visitatori le attività ed iniziative che si svolgono nel porto, sul mare, anche esponendo mezzi nautici e dispositivi, nonché visitare la mostra immersiva "Visioni Liquide", un viaggio immaginifico alla scoperta dei mestieri del porto. Alle 10.30 nello spazio coperto si terrà un momento di approfondimento interamente dedicato all'universo Donna, "BET WE CAN! Cerchio di donne che amano il mare": per una precisa scelta dell'organizzazione, nei panel di tutti i convegni dei TPD2023 moderatori e relatori sono stati equamente suddivisi tra i due generi, in linea con l'iniziativa a "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla" promossa dalle **AdSP** nazionali e da **Assoport** quale strategia collaborativa volta alla promozione della partecipazione equilibrata e plurale negli eventi di comunicazione. Gran finale dei TPD2023 ore 11.30 con l'evento conclusivo del Progetto transfrontaliero "BioTourS" acronimo di Biodiversity and TOURism Strategy to protect cetaceans che con le sue attività ha interessato cinque città costiere: oltre Taranto, ove ha sede la capofila Jonian Dolphin Conservation, Bari e Termoli in Italia, Cattaro in Montenegro e Valona in Albania; obiettivo principale del progetto è stato "esportare" in queste zone le buone pratiche della JDC per un turismo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema marino; il progetto è stato realizzato nell'ambito del programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro,



Giornale di Puglia

Primo Piano

cofinanziato dall'Unione Europea e gestito dalla Regione Puglia con la partecipazione del Molise, Albania e Montenegro. Sarà l'atto conclusivo dei Taranto Port Days che, alle ore 14.00 di domenica 8 ottobre, termineranno le proprie attività. Taranto Port Days 2023 è sostenuto da SIR - Servizi industriali, SJS Engineering e YILPORT - San Cataldo Container Terminal; si ringraziano Rimorchiatori Napoletani srl, Fondazione Taranto25, Studio Gaudio Recording e Strumentimusicali.net; partner tecnici della manifestazione sono Decathlon ed Ecotaras.

A Taranto tornano i Port Days

Tre giorni di eventi, mostre, incontri e concerti. A Taranto tornano i Port Days con un'edizione dedicata alle professioni del porto. La manifestazione promossa dall'Autorità di sistema portuale vede quest'anno la collaborazione della Jonian Dolphin Conservation, l'organizzazione scientifica impegnata nella tutela dei cetacei del Mar Ionio. Proprio a bordo dei catamarani dell'associazione, si sono imbarcati gli alunni delle scuole. Una guida li introduce nel complesso mondo del porto: la sua storia, il ruolo dell'autorità, le procedure di ormeggio, carico e scarico delle navi. Il porto e la città visti dal mare per molti di loro un'autentica sorpresa. Sempre ai più giovani è dedicata la mostra Visioni Liquide. Un viaggio immersivo alla scoperta dei mestieri del porto attraverso le installazioni dell'artista Cindy Pedone e i suoni catturati dal produttore musicale Alberto Dati. Nel servizio l'intervista a Sergio Prete, presidente dell'Autorità portuale del Mar Ionio.

Redazione di Rainews



Trieste, Fedriga: cent'anni di continuità

"Pezzo importante economia mare" Trieste, 7 ott. (askanews) - "Oggi si celebrano cent'anni di continuità e di quotidianità a servizio del Paese e della nostra comunità da parte della Capitaneria di porto di Trieste e, ringraziando tutti gli uomini e le donne che ne fanno parte, non posso che augurare a questo Corpo altri cento anni di onorato servizio a favore dei cittadini" E' con queste parole che il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga ha portato i ringraziamenti dell'intera comunità regionale alla Capitaneria di Porto di Trieste per il centesimo anniversario di fondazione. Fedriga ha sottolineato che "la Capitaneria di porto e' un pezzo importante dell'economia del mare, che trova uno dei suoi cuori proprio nell'impegno del Corpo per garantire la sicurezza della navigazione e dei trasporti marittimi". Il governatore ha quindi voluto ringraziare "la Capitaneria di porto per la comunione di intenti che ha saputo dimostrare con le altre istituzioni del territorio, che ha permesso di costruire una collaborazione solida e fruttuosa. Proprio questa capacità e' una delle forze del nostro Paese che dovremmo consolidare perché - ha concluso - e' la chiave di volta che ci ha fatto superare momenti di crisi, dando vita a un'alleanza istituzionale volta a creare opportunità di crescita per il territorio e i cittadini". Navigazione articoli.



Ship Mag

Trieste

Logistica, Alpe Adria accelera sul green: nel 2022 "taglia" 98.000 tonnellate di CO2

Grazie anche ai 280.000 camion trasferiti da gomma a rotaia ed ai contenitori trasportati Trieste - Un "taglio" di 98.000 tonnellate di CO2, grazie anche ai 280.000 camion trasferiti da gomma a rotaia ed ai contenitori trasportati. E' quanto emerge dal bilancio, in termini di conformità ai criteri ESG e quindi di sostenibilità ambientale economica e sociale, della società Alpe Adria, specializzata nella logistica a livello nazionale e internazionale, con sede a Trieste. È stato il CEO di Alpe Adria Antonio Gurrieri ad evidenziare questo percorso green "L'obiettivo della sostenibilità, in linea con gli obiettivi indicati dall'Unione Europea che chiedono di arrivare allo shift modale di traffico ferroviario del 30% entro il 2030 e del 50% entro il 2050 - ha detto Gurrieri - è stato parte integrante delle nostre attività fino ad oggi e lo sarà anche per le nostre strategie espansive in futuro.". Il CEO di Alpe Adria ha aperto la sua relazione illustrando, nel contesto regionale, nazionale e internazionale, il ruolo della società, che nel 2022 ha raggiunto i 96 milioni di euro di valore della produzione, ha operato 5.650 treni lungo le rotte di tutta Europa, gestendo complessivamente 657.000 TEUs (intermodale **mare** e terra) e raggiungendo un load factor (coefficiente di riempimento a treno) pari all'86%. Il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, **Zeno D'Agostino** -nella foto con Gurrieri - commenta cpsi: "In termini di sostenibilità, i numeri di Alpe Adria sono davvero notevoli, colpiscono questi 576 alberi per treno per 5.650 treni operati in un anno, e ringraziamo questa società che ci rappresenta tutti, essendo partecipata da Regione, **Autorità Portuale** e Mercitalia. A livello di comunicazione in questo campo dobbiamo tutti migliorare ancora, far conoscere e valorizzare al meglio quello che stiamo realizzando, e continuare tutti insieme su questa strada".



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Diga foranea di Genova, a breve il decreto per il commissario: Bucci favorito

Manca ancora la firma di Meloni, a cui spetta la decisione sul nome Genova - Col via libera anche da parte della Camera del decreto Asset, si avvicina la probabile nomina del sindaco di Genova, Marco Bucci, a commissario della Diga foranea in sostituzione di Paolo Emilio Signorini, da fine agosto ad di Iren. Il passaggio successivo dovrà essere il decreto del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, atteso a giorni. Va detto che il nome di Bucci nel decreto Asset non compare, e dunque ogni decisione spetta alla premier. Gli accordi politici danno il sindaco praticamente certo, ma è possibile che all'ultimo il governo propenda per un altro nome, avendone facoltà. Il futuro commissario non erediterà solo il cantiere della Diga foranea (ormai ufficialmente in ritardo: il 25 settembre in base al cronoprogramma di Signorini doveva partire la fabbricazione dei cassoni, in realtà il progetto del cantiere di **Vado** Ligure dove dovrebbero essere realizzati è ancora negli uffici della Regione Liguria, dove è in corso la verifica di assoggettabilità alla Via) ma anche quello del Tunnel Subportuale, i cui lavori dovrebbero cominciare il mese prossimo. Se si trattasse, come è quasi certo, di Bucci, a queste due opere il sindaco sommerebbe l'attività commissariale legata al Programma straordinario per la ricostruzione post crollo del Morandi, incarico che ricopre dal 2018, oggi focalizzato quasi esclusivamente sul porto, con interventi infrastrutturali di connessione con la rete ferroviaria e autostradale (ma non solo) per un valore di 3,5 miliardi di euro. Mentre la struttura commissariale del Tunnel subportuale dovrà essere stabilita ex novo, rimane da capire se il futuro commissario, forte di una dotazione di 2,5 milioni, vorrà modificare l'attuale organizzazione delle opere commissariate, la cui esecuzione è in carico all'Autorità portuale. La Diga infatti, pure se finanziata dal Pnr e non dal Decreto Genova, rientra comunque nel Programma straordinario, condividendone anche il coordinatore, ossia il manager Umberto Benezzoli, nominato nel 2021 e in carico economicamente all'Adsp, che quindi impegna anche (a parte il primo lotto del Ribaltamento a mare, in carico al Comune) le proprie strutture tecniche per la realizzazione della Diga e il resto delle opere: ognuno dei cantieri risponde infatti a un responsabile unico del procedimento, scelto fra le prime linee dirigenziali dell'Authority.



Manca ancora la firma di Meloni, a cui spetta la decisione sul nome Genova - Col via libera anche da parte della Camera del decreto Asset, si avvicina la probabile nomina del sindaco di Genova, Marco Bucci, a commissario della Diga foranea in sostituzione di Paolo Emilio Signorini, da fine agosto ad di Iren, il passaggio successivo dovrà essere il decreto del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, atteso a giorni. Va detto che il nome di Bucci nel decreto Asset non compare, e dunque ogni decisione spetta alla premier. Gli accordi politici danno il sindaco praticamente certo, ma è possibile che all'ultimo il governo propenda per un altro nome, avendone facoltà. Il futuro commissario non erediterà solo il cantiere della Diga foranea (ormai ufficialmente in ritardo: il 25 settembre in base al cronoprogramma di Signorini doveva partire la fabbricazione dei cassoni, in realtà il progetto del cantiere di Vado Ligure dove dovrebbero essere realizzati è ancora negli uffici della Regione Liguria, dove è in corso la verifica di assoggettabilità alla Via) ma anche quello del Tunnel Subportuale, i cui lavori dovrebbero cominciare il mese prossimo. Se si trattasse, come è quasi certo, di Bucci, a queste due opere il sindaco sommerebbe l'attività commissariale legata al Programma straordinario per la ricostruzione post crollo del Morandi, incarico che ricopre dal 2018, oggi focalizzato quasi esclusivamente sul porto, con interventi infrastrutturali di connessione con la rete ferroviaria e autostradale (ma non solo) per un valore di 3,5 miliardi di euro. Mentre la struttura commissariale del Tunnel subportuale dovrà essere stabilita ex novo, rimane da capire se il futuro commissario, forte di una dotazione di 2,5 milioni, vorrà modificare l'attuale organizzazione delle opere commissariate, la cui esecuzione è in carico all'Autorità portuale. La Diga infatti, pure se finanziata dal Pnr e non dal Decreto Genova, rientra comunque nel Programma straordinario, condividendone anche il coordinatore, ossia il manager

Citta della Spezia

La Spezia

Le ostriche prima dei muscoli, a Calata Paita le radici della nostra storia locale

Prima del muscolo, alla Spezia c'erano le ostriche. L'Unità d'Italia era fatta da poco, quando a Portovenere nacque l'ostricoltura. I nomi di quei pionieri sono tramandati in seno ai mitilicoltori spezzini: Albano, Issel, Carazzi. Coltivare ostriche era un'attività senza ritorno economico e quindi ci si concentrò sulla mitilicoltura: così il muscolo è divenuto il mollusco simbolo del Golfo dei Poeti. Il primo Italian Oyster Festival inaugurato il 6 ottobre a Calata Paita affonda le radici nella storia locale. Dopo il taglio del nastro per mano della prefetto Maria Luisa Inversini, tra assaggi e degustazioni il giornalista Francesco Selvi ha inaugurato il convegno "L'ostrica parla italiano: le istituzioni al fianco degli ostricoltori", che ha approfondito scenari e aspettative della filiera, anticipando il lancio di un marchio di qualità per le ostriche italiane: "In questa prima giornata di Festival ho imparato che l'ostrica ha una crescita lenta ma costante e ha una peso importante nel Pil italiano. Ci confrontiamo oggi con tutti gli operatori del settore e con le istituzioni, a partire dal Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste: Francesco Lollobrigida, il quale, impossibilitato a partecipare oggi, manda il suo saluto in video". Nella sala convegni gremita Lollobrigida ha promesso di venire a visitare gli impianti e plaude alla kermesse ricordando, dati alla mano, come la produzione di ostriche in Italia sia quintuplicata negli ultimi anni e come il Paese sia divenuto il secondo consumatore in europa. Un mollusco dalle grandi potenzialità: "L'ostrica, considerato un cibo di lusso, può diventare il simbolo della produzione acquicola. E l'acqua è al centro dell'interesse del Ministero". Gli fa eco il sottosegretario di stato Patrizio Giacomo La Pietra, presente al taglio del nastro: "Ho assaggiato il prodotto: è ottimo. La Francia produce circa 70/80 mila tonnellate di ostriche. Che potenzialità abbiamo. Con i nostri vivai possiamo essere competitivi". I cousins non tremano: è presente lo stand di una delegazione francese con i propri prodotti, a sancire la volontà di dialogo. È una famiglia di ostricoltori, tra le più longeve a portare avanti l'attività in Francia. Ancora una volta, il mare è un affaire de famille. Ma senza l'appoggio istituzionale tali iniziative non sono possibili. Mattia Rossi, presidente di Legacoop Liguria, auspica che l'apertura dimostrata per il Festival continui: "Non avremmo potuto varare il primo Italian Oyster Festival senza l'appoggio delle istituzioni che credono nel sistema imprenditoriale ligure", ha dichiarato, ricordando quanto stretto sia il legame con il mare: "Nelle videoconferenze preparatorie alla manifestazione, Paolo Varrella, il mitilicoltore che ha riportato l'ostricoltura nel Golfo, è davvero collegato dalla barca, lo abbiamo visto tirare su le reti". Un uomo di mare e di cooperativa, che nella serata ha il compito di avvicinare a quel mare di cui tanto si parla: "Lasciatemi fare una premessa storica - ha chiesto Varrella al moderatore e alla platea -. Se doveste



Prima del muscolo, alla Spezia c'erano le ostriche. L'Unità d'Italia era fatta da poco, quando a Portovenere nacque l'ostricoltura. I nomi di quei pionieri sono tramandati in seno ai mitilicoltori spezzini: Albano, Issel, Carazzi. Coltivare ostriche era un'attività senza ritorno economico e quindi ci si concentrò sulla mitilicoltura: così il muscolo è divenuto il mollusco simbolo del Golfo dei Poeti. Il primo Italian Oyster Festival inaugurato il 6 ottobre a Calata Paita affonda le radici nella storia locale. Dopo il taglio del nastro per mano della prefetto Maria Luisa Inversini, tra assaggi e degustazioni il giornalista Francesco Selvi ha inaugurato il convegno "L'ostrica parla italiano: le istituzioni al fianco degli ostricoltori", che ha approfondito scenari e aspettative della filiera, anticipando il lancio di un marchio di qualità per le ostriche italiane. "In questa prima giornata di Festival ho imparato che l'ostrica ha una crescita lenta ma costante e ha una peso importante nel Pil italiano. Ci confrontiamo oggi con tutti gli operatori del settore e con le istituzioni, a partire dal Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste: Francesco Lollobrigida, il quale, impossibilitato a partecipare oggi, manda il suo saluto in video". Nella sala convegni gremita Lollobrigida ha promesso di venire a visitare gli impianti e plaude alla kermesse ricordando, dati alla mano, come la produzione di ostriche in Italia sia quintuplicata negli ultimi anni e come il Paese sia divenuto il secondo consumatore in europa. Un mollusco dalle grandi potenzialità: "L'ostrica, considerato un cibo di lusso, può diventare il simbolo della produzione acquicola. E l'acqua è al centro dell'interesse del Ministero". Gli fa eco il sottosegretario di stato Patrizio Giacomo La Pietra, presente al taglio del nastro: "Ho assaggiato il prodotto: è ottimo. La Francia produce circa 70/80 mila tonnellate di ostriche. Che potenzialità abbiamo. Con i nostri vivai possiamo essere competitivi". I cousins non tremano: è presente lo stand di una delegazione francese con i propri prodotti. a

Citta della Spezia

La Spezia

immaginare ora un ominide. Un uomo dell'antichità. Come lo immaginate? Deve mangiare e, diciamo, ha soltanto un bastone. Ha fame e vuole cercare cibo. Lo vedete più facilmente andare contro un orso o scendere in riva al mare a cercare molluschi? Ecco, i molluschi hanno una storia che va di pari passo con l'evoluzione dell'uomo. Sono sempre stati un cibo popolare. L'ostrica come bene di lusso è una favola hollywoodiana". Come ricorda Enrico Lupi, presidente della camera di Commercio Riviera di Liguria, eventi come il Festival contribuiscono a smitizzare il pregiudizio per il consumatore finale. Fu il decano dei mitilicoltori spezzini Angelo Maioli a iniziare Varrella verso la coltivazione di ostriche. "Stavo portando avanti una sperimentazione con le capesante, mi disse di riprendere ciò che fu cominciato nel 1873. E solo nell'ultimo anno abbiamo raddoppiato la produzione". Allevate dal seme, belle, buone e con caratteristiche uniche, date dal phytoplankton locale. "La biodiversità è un punto di forza italiano. Come per il vino e per i formaggi il territorio fa sentire la sua specificità: così l'ostrica del Delta del Po è diversa dall'ostrica sarda, ed è diversa dall'ostrica spezzina, ed è diversa dall'ostrica francese". Tutte presenti negli stand. Di qui la voglia di studiare un protocollo che porti a un marchio unico di qualità dell'ostrica italiana. Ciò che accomuna gli ostricoltori, invece, è la lotta contro le orate che mangiano i molluschi e la tassazione. L'Iva delle ostriche è al 22%, quella del tartufo al 4%, quella dei molluschi al 10%. "Potremmo aumentare il lavoro portando avanti un ragionamento sul regime di Iva", chiude Varrella. Pronta la risposta del senatore La Pietra: "Ridurre l'Iva almeno fino a 10% è uno sforzo che il Governo può fare". Interviene sul tema anche Alessandro Piana, vicepresidente della Regione Liguria con delega all'Agricoltura e alla Pesca: "Come istituzioni non dobbiamo far altro che dare seguito al titolo: le istituzioni al fianco degli ostricoltori. Che poi possono essere altri produttori. L'enogastronomia è la vera forza del made in Italy. Di grandissima qualità ma anche tracciabile e sicuro dal punto di vista alimentare. Un altro stereotipo, oltre a quello che l'ostrica sia un bene di lusso, è quello che il crudo sia una cosa esotica. Eppure in Francia nei Menù dei ristoranti hanno la sezione crudité. Ci stiamo affacciando in questo mondo con caratteristiche giuste". Chiude le riflessioni la deputata Maria Grazia Frija, vicesindaca della Spezia: "È grande l'attaccamento a questo prodotto. Il mio primo intervento di fine seduta in Parlamento l'ho fatto per raccontare il momento critico che stavano passando i muscolai spezzini. È il vero prodotto enogastronomico del territorio e lavorare sul made in La Spezia è un obiettivo della nostra amministrazione". La nuova sfida, dichiara Peracchini, è coniugare l'ambiente con la parte industriale. "L'economia del mare è sempre stata importante e ci stiamo lavorando su più fronti. Fino a vent'anni fa si parlava solo di arsenale militare. È cambiato tutto, anche la sensibilità dell'amministrazione, la quale lavora su più fronti: il Miglio Blu, l'aiuto alle società della nautica, il legame con il polo universitario e la formazione professionale, il viaggio dei prodotti tipici". E l'innovazione passa anche dal luogo del convegno. I ringraziamenti finali sono di Mario Sommariva, presidente dell'Autorità Portuale del Mar Ligure Orientale, e sono per il terminalista che gestisce il terminal crociere, stazione che il presidente definisce "casa aperta

Citta della Spezia

La Spezia

alla città". Sotto agli stand, nella rinnovata Calata Paita, c'è un campo da basket vista mare, pronto per segnare nuovi punti. Ma ora è il momento di ostriche e vino. Gli stand aprono oggi e domani dalle 11 alle 22 e si susseguiranno laboratori e attività. Il programma completo delle giornate: **SABATO 7 OTTOBRE** 11.00 - 22.00 Apertura stand degli ostricoltori e somministrazione in abbinamento ai vini DOCG italiani proposti dai produttori **ARENA OYSTER SHOW** 11.00 - 12.00 Laboratori per famiglie - "Allevamento sostenibile dei bivalvi per ridurre il marine litter", approfondimento sullo Sviluppo Sostenibile con il CEA del Parco Nazionale delle Cinque Terre **ARENA OYSTER SHOW** 15.30 - 17.00 Corso di apertura delle ostriche e tecniche di degustazione, a cura di Paolo Varella **ARENA OYSTER SHOW** 17.00 - 18.00 Rassegna di presentazione degli ostricoltori partecipanti da tutta Italia ed estero: racconto, le persone, il prodotto, gli abbinamenti con i vini proposti **ARENA OYSTER SHOW** 18.00 - 19.00 Gli Chef della Liguria interpretano le ostriche in cucina: ospite Andrea Besana di andree alla Spezia **ARENA OYSTER SHOW** 19.00 - 20.00 Mixology Show per lanciare il cocktail simbolo di Oyster Fest in abbinamento con le ostriche **ARENA OYSTER SHOW** 21.00 - 22.00 **OYSTER TALK** - Talk show con ospiti e interviste a cura di Fabio Bongiorno Presentazioni e degustazioni dei prodotti di mitilicoltura, dei prodotti tipici del territorio e dei vini liguri, esperti, nutrizionisti, rappresentanti delle Associazioni di Categoria e delle Istituzioni. **DOMENICA 8 OTTOBRE 2023 CALATA PAITA** 11.00 - 22.00 Apertura stand degli ostricoltori e somministrazione in abbinamento ai vini DOCG italiani proposti dai produttori **ARENA OYSTER SHOW** 11.00 - 12.00 Laboratori per famiglie - "Allevamento sostenibile dei bivalvi per ridurre il marine litter", approfondimento sullo Sviluppo Sostenibile con il CEA del Parco Nazionale delle Cinque Terre **ARENA OYSTER SHOW** 12.00 - 13.00 Gli Chef stellati della Liguria interpretano le ostriche in cucina: ospite Jorg Giubbani di Orto by Jorg Giubbani - Villa Edera a Moneglia **ARENA OYSTER SHOW** 15.30 - 17.00 Corso di degustazione per comprendere le specificità del prodotto e promuovere la cultura "del crudo", grazie al coinvolgimento di veterinari, produttori, chef e sommelier **ARENA OYSTER SHOW** 17.00 - 18.00 Rassegna di presentazione degli ostricoltori partecipanti da tutta Italia e estero: racconto, le persone, il prodotto, gli abbinamenti con i vini italiani **ARENA OYSTER SHOW** 18.30 - 20.00 Laboratorio didattico a cura di SLOW FOOD, Condotta della Spezia. Comunità, tradizione e salute, gli impegni Slow per il territorio: sostenibilità e qualità. Seguirà una degustazione con a confronto tutte le ostriche italiane con abbinamenti Condurranno il laboratorio Sandra Ansaldo, fiduciaria della Condotta della Spezia, Paolo Varrella, referente Comunità Slow Food dei miticoltori spezzini e Grazia Solazzi con Barbara Pettinati, Direttivo Condotta Slow Food La Spezia e rete Slow Fish Italia. Più informazioni.

Città della Spezia

La Spezia

Sport e inclusione, dal 12 al 15 ottobre in città le Special Olympics Italia

Anffas Onlus La Spezia, Polisportiva Spezzina, Team Liguria con la collaborazione della Regione Liguria, Comune della Spezia, ed il supporto della Marina Militare, Centro Logistico di supporto Areale di Cadimare, il comando Provinciale dei Carabinieri organizza alla Spezia dal 12 al 15 ottobre 2023 i Play the Games Special Olympics: 700 atleti con e senza disabilità provenienti da tutto il paese, 210 atleti svolgeranno i giochi di atletica leggera e 500 quelli di basket, ed altre 350 persone tra famigliari, tecnici ed accompagnatori. I giochi di atletica si svolgeranno presso il campo sportivo A. Montagna e quelli di basket presso il palazzetto dello Sport G. Mariotti. "Un appuntamento importante nel segno dello sport, dell'inclusività e della solidarietà che ormai è diventato una tradizione per la nostra città - dichiara il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini - Un benvenuto ai partecipanti e un ringraziamento speciale ad Anffas, per il grande lavoro e l'impegno dimostrato in tutti questi anni, e a tutte le Istituzioni e le Associazioni coinvolte nell'organizzazione." "Lo sport porta un messaggio universale: supera ogni barriera, abbraccia le diversità, crea ponti, unisce le persone. È vita. Sottolinea l'assessore regionale Giacomo Giampedrone. Ringrazio Special Olympics per l'impegno costante nella diffusione di questo fondamentale messaggio. A tutti voi, atlete ed atleti che parteciperete a questa importante manifestazione sportiva, auguro di cuore tanto divertimento, vittorie e sì magari anche qualche sconfitta, perché se la vittoria gratifica ogni vostro sforzo, saper perdere e comunque partecipare significa sviluppare l'abilità di mettersi in discussione, darsi l'opportunità di migliorarsi sempre e di crescere senza mai arrendersi. Capacità - conclude l'assessore Giampedrone - che siete già riusciti a dimostrare nella vita superando limiti ed ostacoli, ben più importanti di una medaglia vinta o persa, con forte determinazione e costanza e per questo voglio congratularmi con ognuno di voi e dirvi, una volta di più, che siamo al vostro fianco ogni giorno". Un grande ringraziamento a chi è sempre vicino a noi in questi grandi eventi: Crédit Agricole nostro partner dal 2011 che in questi anni ha rinnovato sempre la sua vicinanza in qualsiasi nostro importante progetto e Fondazione Carispezia, **Autorità Portuale**, MSC, MBDA, Tarros Group, la Croce Rossa di Follo e Riccò del Golfo, EWMD, il gruppo fotografico Liberi di Vedere, il gruppo Dance Projet di Manuel Damelli, Iren, Cosnav, il Rotary Club della Spezia, Panathlon della Spezia, Cna della Spezia, Confartigianato, il Parco delle Cinque Terre, il Basket DLF Claudio Papini, Tls, Lucchi e Guastalli, Stella Marina, Ordine di Malta, gruppo Agesci e Masci, Zangani, Vivere Insieme, i Lions del Distretto 108Tb (Lions Club La Spezia Host, Lions Club La Spezia degli Ulivi, Lions Club Lerici Golfo dei Poeti, Lions Club Ceparana, Lions Club Sarzana) e quelli del Distretto 108 IA2 8 (Lions Roverano, Lions Vara Sud, Lions Valle del Vara, Lions Luni e



Citta della Spezia

La Spezia

Lions Colli Spezzini). Ben 562 i volontari che parteciperanno ai giochi e la maggior parte saranno studenti delle scuole secondarie di secondo grado: l'Istituto Einaudi Chiodo, l'Istituto Fossati Da Passano, l'Istituto Capellini Sauro, il liceo Scientifico Pacinotti, il liceo Classico Costa, il liceo Linguistico G. Mazzini, l'istituto Artistico-musicale e geometri Cardarelli. Una grandissima partecipazione di studenti delle scuole che hanno aderito grazie al progetto di formazione realizzato da Anffas La Spezia e sostenuto dal Centro di Servizi Vivere. Un ringraziamento va al Provveditore della Spezia, Roberto Peccenini, al Coordinatore dell'ufficio Scienze Motorie e Sportive del Provveditorato Marcello Storti ed a tutti i dirigenti scolastici che per l'occasione hanno distaccato alcuni insegnanti, ed hanno dato la possibilità ai loro studenti di partecipare come volontari e come atleti a questo evento; le scuole dell'I.I.S.S. Einaudi Chiodo e dell'Istituto alberghiero Casini parteciperanno con i loro team di basket unificato. I giochi inizieranno giovedì 12 ottobre quando dalle 10.30 alle 11.30, 40 persone, con disabilità intellettiva e relazionale grave e gravissima, presso il centro sportivo DLF C. Papini, parteciperanno all'attività di MATP, (Motor Activities Training Program). I partecipanti, provenienti dai centri socio riabilitativi di tutto il territorio provinciale, dimostreranno le abilità che hanno potuto acquisire durante tutto l'anno in un progetto realizzato da Anffas La Spezia che ha visto, oltre ad Anffas, la partecipazione dei centri socio sanitari dell'ASL5, il Centro Asso, la Missione Sportiva, il Nuovo Volo, il centro di Cardinal Maffi di Castelnuovo Magra. I giochi proseguiranno contemporaneamente dalle ore 15.30 alle ore 18.30 con i giochi di atletica leggera e basket rispettivamente presso il campo sportivo Montagna ed il palazzetto dello sport Mariotti. Venerdì 13 ottobre presso la scuola elementare Il Pavone a Sarzana si svolgerà il progetto YAP (Young Athletes Program) dedicato ai bambini con e senza disabilità. 60 bambini parteciperanno a giochi ludico motori dove la parola d'ordine sarà Inclusione. Sempre venerdì continueranno i giochi di basket ed atletica leggera con orario dalle 9 alle 13 rispettivamente in entrambi i campi. Venerdì 13 ottobre alle ore 18 si svolgerà la cerimonia d'apertura in piazza Europa alla Spezia, parteciperanno istituzioni civili, militari e religiose e tutti gli atleti che partiranno da piazza Verdi e sfileranno lungo la piazza per poi arrivare in piazza Europa. Sabato 14 ottobre dalle 9 alle 18.30 continueranno i giochi in entrambe i siti sportivi, palazzetto dello sport e campo sportivo Montagna, ed ugualmente domenica 15 ottobre fino alle ore 13. Il Play the Games Special Olympics della Spezia racchiuderanno ancora una volta la bellezza di cui sono portatori i nostri meravigliosi Atleti. Tutta la città vestita a festa attende gli Atleti con trepidazione in attesa che inizino i giochi ed ognuno possa dimostrare il talento, il valore di cui è messaggero. La mission di Special Olympics è di valorizzare le persone con disabilità intellettive al fine di promuoverle quale risorsa per la società, indirizza le azioni e le strategie verso un costante impegno per accrescere il livello di sensibilità dell'opinione pubblica, ponendo le basi per il superamento dei pregiudizi. La comunità può diventare più sensibile ad accogliere la diversità, nelle sue molteplici espressioni, riconoscendola come risorsa. Special Olympics, ha l'ambizioso obiettivo di spostare l'attenzione su ciò che gli atleti possono

Citta della Spezia

La Spezia

fare e non su ciò che non riescono a fare. L'attenzione sulla disabilità svanisce nel momento in cui cresce l'ammirazione verso i talenti e le abilità degli Atleti. La missione Special Olympics rimane oggi di vitale importanza così come lo era quando il Movimento è stato fondato nel 1968 da Eunice Kennedy Special Olympics si impegna per creare un mondo migliore, incoraggiando e promuovendo l'accettazione e l'inclusione delle persone, valorizzando le potenzialità di ognuno. Quando una società fraintende e sottovaluta le capacità delle persone con disabilità intellettiva, le opportunità si perdono. Il lavoro che potrebbe essere fatto si annulla. Le probabilità di stringere amicizie passano. Il rispetto che si potrebbe ottenere è perduto. Special Olympics attraverso lo sport, mette in luce le abilità e la dignità degli atleti. In ugual modo, unisce insieme "sullo stesso campo sportivo", persone con e senza disabilità intellettive per ammirare e al tempo stesso vivere in prima persona la potenza trasformatrice dello sport combattendo le discriminazioni ed i pregiudizi. Più informazioni.

Citta della Spezia

La Spezia

Italian Oyster Fest, Toti: "Occasione per promuovere questo nuovo mercato e per il turismo"

"Dalla lunga tradizione della mitilicoltura il territorio spezzino è stato in grado di strutturare un prodotto nuovo, quello dell'ostricoltura, che trova con questa iniziativa di respiro internazionale la possibilità di far conoscere al pubblico le potenzialità della produzione di ostriche nell'allevamento marino italiano. I sapori del nostro mare non sono solo prodotti da mettere sul mercato, ma anche eccellenze che si integrano con l'economia del territorio. Parliamo di sviluppo territoriale, di blue economy, ma anche di impatto ambientale, salute, turismo esperienziale per arricchire un'offerta già importante, tradizione e cultura alimentare. Sono inoltre d'accordo con la richiesta del settore per l'abbassamento dell'Iva adeguandola agli altri molluschi italiani. Le ostriche sono un prodotto di lusso per qualità e fatica richiesta, ma un lusso accessibile a tutti, che va promosso e valorizzato. Complimenti all'organizzazione e al Comune della Spezia, che hanno saputo cogliere una grande opportunità, in un contesto rinnovato come quello di Calata Paita". Così il presidente Giovanni Toti durante la visita agli stand allestiti per la prima edizione dell'Italian Oyster Fest della Spezia, l'iniziativa per celebrare l'ostrica italiana, che ha unito più interlocutori del territorio, dalla Camera di Commercio all'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale. Presenti anche l'assessore regionale Giacomo Giampedrone, il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini e il presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria Enrico Lupi. L'evento Italian Oyster Fest sarà promosso sul maxischermo a led allestito sulla facciata del Palazzo della Regione fino a domani, domenica 8 ottobre. Più informazioni.



La nave Life Support soccorre 22 migranti, diretta a Livorno

Si è concluso in mattinata il soccorso di 21 naufraghi nel Mediterraneo centrale da parte della Life Support di Emergency. Il salvataggio è avvenuto in acque internazionali in zona sar libica e l'imbarcazione era alla deriva. "I 21 naufraghi - ha commentato Emanuele Nannini, capomissione della Life Support - erano partiti da Tripoli ieri sera alle 20. Tra di loro anche un uomo con delle ustioni alle gambe e schiena causate dalla miscela di acqua salata e carburante, l'unico caso medico, fino ad ora, che ci è stato riportato dallo staff sanitario a bordo. Senza il nostro intervento l'imbarcazione non sarebbe riuscita a raggiungere nessuna costa poiché il loro motore non funzionava più ed erano alla deriva. Abbiamo avvertito le autorità competenti che ci hanno assegnato il porto di Livorno per lo sbarco". Tra i 21 naufraghi soccorsi, 4 sono donne e 6 minori accompagnati. Provengono da Libia, Marocco, Egitto, Siria. "Abbiamo appena finito - ha raccontato Roberto Maccaroni, responsabile sanitario della Life Support - la prima valutazione sanitaria dei naufraghi a bordo: ci sono diverse persone spossate, disidratate e con dolori muscolari dovuti alla posizione scomoda tenuta per molte ore durante la navigazione. Abbiamo visitato un uomo con un'ustione estesa dovuta alla miscela di carburante e acqua di mare e un signore anziano diabetico che non ha potuto assumere la corretta terapia per diversi giorni. Inoltre, a bordo c'è anche una bambina con disabilità dalla nascita che per fortuna è accompagnata dai suoi genitori. Nelle prossime ore lo staff sanitario della nave effettuerà delle visite più approfondite in ambulatorio". La Life Support ha chiesto alle autorità l'autorizzazione a proseguire l'attività di ricerca per poter soccorrere eventuali altre imbarcazioni in difficoltà ed è in attesa di risposta dalle autorità e rimane disponibile ad effettuare altri soccorsi.



Si è concluso in mattinata il soccorso di 21 naufraghi nel Mediterraneo centrale da parte della Life Support di Emergency. Il salvataggio è avvenuto in acque internazionali in zona sar libica e l'imbarcazione era alla deriva. "I 21 naufraghi - ha commentato Emanuele Nannini, capomissione della Life Support - erano partiti da Tripoli ieri sera alle 20. Tra di loro anche un uomo con delle ustioni alle gambe e schiena causate dalla miscela di acqua salata e carburante, l'unico caso medico, fino ad ora, che ci è stato riportato dallo staff sanitario a bordo. Senza il nostro intervento l'imbarcazione non sarebbe riuscita a raggiungere nessuna costa poiché il loro motore non funzionava più ed erano alla deriva. Abbiamo avvertito le autorità competenti che ci hanno assegnato il porto di Livorno per lo sbarco". Tra i 21 naufraghi soccorsi, 4 sono donne e 6 minori accompagnati. Provengono da Libia, Marocco, Egitto, Siria. "Abbiamo appena finito - ha raccontato Roberto Maccaroni, responsabile sanitario della Life Support - la prima valutazione sanitaria dei naufraghi a bordo: ci sono diverse persone spossate, disidratate e con dolori muscolari dovuti alla posizione scomoda tenuta per molte ore durante la navigazione. Abbiamo visitato un uomo con un'ustione estesa dovuta alla miscela di carburante e acqua di mare e un signore anziano diabetico che non ha potuto assumere la corretta terapia per diversi giorni. Inoltre, a bordo c'è anche una bambina con disabilità dalla nascita che per fortuna è accompagnata dai suoi genitori. Nelle prossime ore lo staff sanitario della nave effettuerà delle visite più approfondite in ambulatorio". La Life Support ha chiesto alle autorità l'autorizzazione a proseguire l'attività di ricerca per poter soccorrere eventuali altre imbarcazioni in difficoltà ed è in attesa di risposta dalle autorità e rimane

Emergency, Life Support salva 21 naufraghi. Destinazione Livorno

A bordo 4 donne e 6 minori accompagnati, una bambina è disabile. Tra i casi medici un nuovo con estese ustioni e un anziano diabetico. Si è concluso in mattinata il soccorso di 21 naufraghi nel Mediterraneo centrale da parte della Life Support di Emergency. Il salvataggio è avvenuto in acque internazionali in zona libica e l'imbarcazione era alla deriva. "I 21 naufraghi - ha commentato Emanuele Nannini, capomissione della Life Support - erano partiti da Tripoli ieri sera alle 20. Tra di loro anche un uomo con delle ustioni alle gambe e schiena causate dalla miscela di acqua salata e carburante, l'unico caso medico, fino ad ora, che ci è stato riportato dallo staff sanitario a bordo. Senza il nostro intervento l'imbarcazione non sarebbe riuscita a raggiungere nessuna costa poiché il loro motore non funzionava più ed erano alla deriva. Abbiamo avvertito le autorità competenti che ci hanno assegnato il porto di Livorno per lo sbarco". Tra i 21 naufraghi soccorsi, 4 sono donne e 6 minori accompagnati. Provengono da Libia, Marocco, Egitto, Siria. "Abbiamo appena finito - ha raccontato Roberto Maccaroni, responsabile sanitario della Life Support - la prima valutazione sanitaria dei naufraghi a bordo: ci sono diverse persone spossate, disidratate e con dolori muscolari dovuti alla posizione scomoda tenuta per molte ore durante la navigazione. Abbiamo visitato un uomo con un'ustione estesa dovuta alla miscela di carburante e acqua di mare e un signore anziano diabetico che non ha potuto assumere la corretta terapia per diversi giorni. Inoltre, a bordo c'è anche una bambina con disabilità dalla nascita che per fortuna è accompagnata dai suoi genitori. Nelle prossime ore lo staff sanitario della nave effettuerà delle visite più approfondite in ambulatorio". La Life Support ha chiesto alle autorità l'autorizzazione a proseguire l'attività di ricerca per poter soccorrere eventuali altre imbarcazioni in difficoltà ed è in attesa di risposta dalle autorità e rimane disponibile ad effettuare altri soccorsi.



10/07/2023 16:44

Rai News
Emergency, Life Support salva 21 naufraghi. Destinazione Livorno

A bordo 4 donne e 6 minori accompagnati, una bambina è disabile. Tra i casi medici un nuovo con estese ustioni e un anziano diabetico. Si è concluso in mattinata il soccorso di 21 naufraghi nel Mediterraneo centrale da parte della Life Support di Emergency. Il salvataggio è avvenuto in acque internazionali in zona libica e l'imbarcazione era alla deriva. "I 21 naufraghi - ha commentato Emanuele Nannini, capomissione della Life Support - erano partiti da Tripoli ieri sera alle 20. Tra di loro anche un uomo con delle ustioni alle gambe e schiena causate dalla miscela di acqua salata e carburante, l'unico caso medico, fino ad ora, che ci è stato riportato dallo staff sanitario a bordo. Senza il nostro intervento l'imbarcazione non sarebbe riuscita a raggiungere nessuna costa poiché il loro motore non funzionava più ed erano alla deriva. Abbiamo avvertito le autorità competenti che ci hanno assegnato il porto di Livorno per lo sbarco". Tra i 21 naufraghi soccorsi, 4 sono donne e 6 minori accompagnati. Provengono da Libia, Marocco, Egitto, Siria. "Abbiamo appena finito - ha raccontato Roberto Maccaroni, responsabile sanitario della Life Support - la prima valutazione sanitaria dei naufraghi a bordo: ci sono diverse persone spossate, disidratate e con dolori muscolari dovuti alla posizione scomoda tenuta per molte ore durante la navigazione. Abbiamo visitato un uomo con un'ustione estesa dovuta alla miscela di carburante e acqua di mare e un signore anziano diabetico che non ha potuto assumere la corretta terapia per diversi giorni. Inoltre, a bordo c'è anche una bambina con disabilità dalla nascita che per fortuna è accompagnata dai suoi genitori. Nelle prossime ore lo staff sanitario della nave effettuerà delle visite più approfondite in ambulatorio". La Life Support ha chiesto alle autorità l'autorizzazione a proseguire l'attività di ricerca per poter soccorrere eventuali altre imbarcazioni in difficoltà ed è in attesa di risposta dalle autorità e rimane

Itticoltura, Magliani: «Partita chiusa»

CIVITAVECCHIA - Tramonta ormai il progetto di realizzazione di un impianto di itticoltura, con gabbie galleggianti, davanti alla Frasca. «La partita è chiusa» ha confermato l'assessore all'Ambiente Manuel Magliani, ricordando anni di battaglie da parte di tutto il territorio contro un impianto che avrebbe impattato in modo negativo sull'ambiente. «Un'altra vittoria - ha infatti commentato Magliani - questa volta definitiva nella lotta alle servitù ambientali ed allo sfruttamento intensivo del territorio. Abbiamo ricevuto nei giorni scorsi, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, dopo un lungo e faticoso contenzioso che ha visto contribuire in modo significativo l'Adsp ed il Comune di Tarquinia, l'istanza da parte di Civita Ittica di rinuncia alla concessione demaniale marittima a suo tempo rilasciata dalla Regione Lazio». Una decisione, questa, con la quale di fatto si mette la parola fine al progetto.



Ex Privilege, Tankoa ci riprova

CIVITAVECCHIA - Tankoa Yacht pronta a debuttare a Civitavecchia. È quanto scriveva, qualche giorno fa, il giornale specializzato "Super Yacht 24" riportando le dichiarazioni di Guido Orsi, marketing & communications manager. «La nostra idea su Civitavecchia è quella di realizzare scafi e internalizzare quindi parte dell'attività di saldatura - si legge - lavori che fino ad oggi sono stati esternalizzati e che potremo riportare al nostro interno beneficiando così di un controllo diretto sulla qualità del lavoro svolto». A maggio scorso il Ceo della società, l'ingegner Vincenzo Poerio, aveva annunciato proprio la volontà di Tankoa di creare a Civitavecchia un importante polo della cantieristica, guardando con interesse le aree ex Privilege Yard all'interno del porto dove, da anni ormai, è rimasto abbandonato lo scafo del P430. «Ci sono le premesse per riavviare il processo già iniziato anni fa, in modo produttivo - aveva sottolineato l'ingegner Poerio - questo territorio vanta competenze in ambito meccanico, di carpenteria, elettrico. Professionalità che possono essere impiegate in questo progetto, inizialmente indirizzato al preallestimento delle imbarcazioni, alla lavorazione di acciaio ed alluminio, impegnandoci nella formazione di personale e aziende, per arrivare magari dopo 4/5 anni a poter ampliare l'attività, pensando anche a manutenzioni e riparazioni». Così il cantiere navale di Genova ha intenzione di sviluppare la propria attività anche a Civitavecchia. Per questo, nei giorni scorsi, sarebbe arrivata a Molo Vespucci una prima richiesta ufficiale per aprire l'iter di concessione per parte dell'area del cantiere ex Privilege. «A Civitavecchia - ha detto ancora Orsi e riportato sul sito specializzato - inizieranno a operare quasi da subito su un terzo della superficie disponibile sull'ex Privilege. L'Adsp metterà a disposizione le aree sia per attività di logistica che di carpenteria navale». La maggior parte della superficie, infatti, continuerà ad essere messa a disposizione dell'automotive, come da ordinanza del presidente Musolino - firmata a maggio scorso e valida per sei mesi - per destinare parte degli undici ettari al deposito temporaneo di merci. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



CIVITAVECCHIA - Tankoa Yacht pronta a debuttare a Civitavecchia. È quanto scriveva, qualche giorno fa, il giornale specializzato "Super Yacht 24" riportando le dichiarazioni di Guido Orsi, marketing & communications manager. «La nostra idea su Civitavecchia è quella di realizzare scafi e internalizzare quindi parte dell'attività di saldatura - si legge - lavori che fino ad oggi sono stati esternalizzati e che potremo riportare al nostro interno beneficiando così di un controllo diretto sulla qualità del lavoro svolto». A maggio scorso il Ceo della società, l'ingegner Vincenzo Poerio, aveva annunciato proprio la volontà di Tankoa di creare a Civitavecchia un importante polo della cantieristica, guardando con interesse le aree ex Privilege Yard all'interno del porto dove, da anni ormai, è rimasto abbandonato lo scafo del P430. «Ci sono le premesse per riavviare il processo già iniziato anni fa, in modo produttivo - aveva sottolineato l'ingegner Poerio - questo territorio vanta competenze in ambito meccanico, di carpenteria, elettrico. Professionalità che possono essere impiegate in questo progetto, inizialmente indirizzato al preallestimento delle imbarcazioni, alla lavorazione di acciaio ed alluminio, impegnandoci nella formazione di personale e aziende, per arrivare magari dopo 4/5 anni a poter ampliare l'attività, pensando anche a manutenzioni e riparazioni». Così il cantiere navale di Genova ha intenzione di sviluppare la propria attività anche a Civitavecchia. Per questo, nei giorni scorsi, sarebbe arrivata a Molo Vespucci una prima richiesta ufficiale per aprire l'iter di concessione per parte dell'area del cantiere ex Privilege. «A Civitavecchia - ha detto ancora Orsi e riportato sul sito specializzato - inizieranno a operare quasi da subito su un terzo della superficie disponibile sull'ex Privilege. L'Adsp metterà a disposizione le aree sia per attività di logistica che di carpenteria navale». La maggior parte della superficie, infatti, continuerà ad essere messa a disposizione dell'automotive, come da ordinanza del presidente Musolino - firmata a maggio scorso e valida per sei mesi - per destinare parte degli undici ettari al deposito temporaneo di merci. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Itticoltura, Magliani: «Partita chiusa»

CIVITAVECCHIA - Tramonta ormai il progetto di realizzazione di un impianto di itticoltura, con gabbie galleggianti, davanti alla Frasca. «La partita è chiusa» ha confermato l'assessore all'Ambiente Manuel Magliani, ricordando anni di ...

CIVITAVECCHIA - Tramonta ormai il progetto di realizzazione di un impianto di itticoltura, con gabbie galleggianti, davanti alla Frasca. «La partita è chiusa» ha confermato l'assessore all'Ambiente Manuel Magliani, ricordando anni di battaglie da parte di tutto il territorio contro un impianto che avrebbe impattato in modo negativo sull'ambiente. «Un'altra vittoria - ha infatti commentato Magliani - questa volta definitiva nella lotta alle servitù ambientali ed allo sfruttamento intensivo del territorio. Abbiamo ricevuto nei giorni scorsi, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, dopo un lungo e faticoso contenzioso che ha visto contribuire in modo significativo l'Adsp ed il Comune di Tarquinia, l'istanza da parte di Civita Ittica di rinuncia alla concessione demaniale marittima a suo tempo rilasciata dalla Regione Lazio». Una decisione, questa, con la quale di fatto si mette la parola fine al progetto.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ex Privilege, Tankoa ci riprova

CIVITAVECCHIA - Tankoa Yacht pronta a debuttare a Civitavecchia. È quanto scriveva, qualche giorno fa, il giornale specializzato "Super Yacht 24" riportando le dichiarazioni di Guido Orsi, marketing & communications manager. «La nostra idea ... CIVITAVECCHIA - Tankoa Yacht pronta a debuttare a Civitavecchia. È quanto scriveva, qualche giorno fa, il giornale specializzato "Super Yacht 24" riportando le dichiarazioni di Guido Orsi, marketing & communications manager. «La nostra idea su Civitavecchia è quella di realizzare scafi e internalizzare quindi parte dell'attività di saldatura - si legge - lavori che fino ad oggi sono stati esternalizzati e che potremo riportare al nostro interno beneficiando così di un controllo diretto sulla qualità del lavoro svolto». A maggio scorso il Ceo della società, l'ingegner Vincenzo Poerio, aveva annunciato proprio la volontà di Tankoa di creare a Civitavecchia un importante polo della cantieristica, guardando con interesse le aree ex Privilege Yard all'interno del porto dove, da anni ormai, è rimasto abbandonato lo scafo del P430. «Ci sono le premesse per riavviare il processo già iniziato anni fa, in modo produttivo - aveva sottolineato l'ingegner Poerio - questo territorio vanta competenze in ambito meccanico, di carpenteria, elettrico. Professionalità che possono essere impiegate in questo progetto, inizialmente indirizzato al preallestimento delle imbarcazioni, alla lavorazione di acciaio ed alluminio, impegnandoci nella formazione di personale e aziende, per arrivare magari dopo 4/5 anni a poter ampliare l'attività, pensando anche a manutenzioni e riparazioni». Così il cantiere navale di Genova ha intenzione di sviluppare la propria attività anche a Civitavecchia. Per questo, nei giorni scorsi, sarebbe arrivata a Molo Vespucci una prima richiesta ufficiale per aprire l'iter di concessione per parte dell'area del cantiere ex Privilege. «A Civitavecchia - ha detto ancora Orsi e riportato sul sito specializzato - inizieranno a operare quasi da subito su un terzo della superficie disponibile sull'ex Privilege. L'Adsp metterà a disposizione le aree sia per attività di logistica che di carpenteria navale». La maggior parte della superficie, infatti, continuerà ad essere messa a disposizione dell'automotive, come da ordinanza del presidente Musolino - firmata a maggio scorso e valida per sei mesi - per destinare parte degli undici ettari al deposito temporaneo di merci. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



CIVITAVECCHIA - Tankoa Yacht pronta a debuttare a Civitavecchia. È quanto scriveva, qualche giorno fa, il giornale specializzato "Super Yacht 24" riportando le dichiarazioni di Guido Orsi, marketing & communications manager. «La nostra idea ... CIVITAVECCHIA - Tankoa Yacht pronta a debuttare a Civitavecchia. È quanto scriveva, qualche giorno fa, il giornale specializzato "Super Yacht 24" riportando le dichiarazioni di Guido Orsi, marketing & communications manager. «La nostra idea su Civitavecchia è quella di realizzare scafi e internalizzare quindi parte dell'attività di saldatura - si legge - lavori che fino ad oggi sono stati esternalizzati e che potremo riportare al nostro interno beneficiando così di un controllo diretto sulla qualità del lavoro svolto». A maggio scorso il Ceo della società, l'ingegner Vincenzo Poerio, aveva annunciato proprio la volontà di Tankoa di creare a Civitavecchia un importante polo della cantieristica, guardando con interesse le aree ex Privilege Yard all'interno del porto dove, da anni ormai, è rimasto abbandonato lo scafo del P430. «Ci sono le premesse per riavviare il processo già iniziato anni fa, in modo produttivo - aveva sottolineato l'ingegner Poerio - questo territorio vanta competenze in ambito meccanico, di carpenteria, elettrico. Professionalità che possono essere impiegate in questo progetto, inizialmente indirizzato al preallestimento delle imbarcazioni, alla lavorazione di acciaio ed alluminio, impegnandoci nella formazione di personale e aziende, per arrivare magari dopo 4/5 anni a poter ampliare l'attività, pensando anche a manutenzioni e riparazioni». Così il cantiere navale di Genova ha intenzione di sviluppare la propria attività anche a Civitavecchia. Per questo, nei giorni scorsi, sarebbe arrivata a Molo Vespucci una prima richiesta ufficiale per aprire l'iter di concessione per parte dell'area del cantiere ex Privilege. «A Civitavecchia - ha detto ancora Orsi e riportato sul sito specializzato - inizieranno a operare quasi da subito su un terzo della superficie disponibile sull'ex Privilege. L'Adsp metterà a disposizione le aree sia per

Nave migranti bloccata nel porto di Salerno: ong tedesca presenta un altro ricorso

il 22 agosto ed era stata inoltre imposta una multa di 3.333 euro. Il motivo del fermo era che la Sea-Eye 4 aveva effettuato tre missioni di salvataggio di rifugiati in difficoltà tra il 17 e il 19 agosto, invece di dirigersi direttamente in Italia dopo il primo salvataggio", ricorda la Dpa aggiungendo che per l'Italia, questa è stata una violazione della legge. Sea-Eye invece giustifica il comportamento dell'equipaggio della sua nave con il grave pericolo per la vita e l'incolumità delle persone. Non soccorrerle sarebbe stata una violazione del diritto internazionale, viene aggiunto. "Se la Sea-Eye 4 avesse terminato la missione dopo il primo salvataggio, due barche sarebbero rimaste indietro. Sulla terza imbarcazione, diverse persone erano già prive di sensi perché erano state esposte al mare per molti giorni senza protezione. Non soccorrerli li avrebbe lasciati a morte certa", ha dichiarato Gorden Isler, il presidente di Sea Eye, con sede a Ratisbona, in Baviera. **Salerno**.



Salerno Today

Salerno

La stazione crocieristica non si ferma, attraccate due navi in un giorno: 3500 turisti in giro per la città

Oggi l'arrivo in contemporanea di 3079 crocieristi a bordo della Mein Schiff 2 della Tui Cruises Seven che ha attraccato al Molo Manfredi della Stazione Marittima Zaha Hadid e quello di 453 turisti a bordo della Seas Navigator della Regent Seven Seas Cruises che ha ormeggiato al Molo "3 gennaio" Ascolta questo articolo ora... Tremilacinquecentosettantadue crocieristi. In un sabato di inizio ottobre che pare metà luglio. La stagione turistica non conosce stagioni. La stagione degli arrivi internazionali al porto di Salerno continua. Con l'arrivo in contemporanea di 3079 crocieristi a bordo della Mein Schiff 2 della Tui Cruises Seven che ha attraccato al Molo Manfredi della Stazione Marittima Zaha Hadid e quello di 453 turisti a bordo della Seas Navigator della Regent Seven Seas Cruises che ha ormeggiato al Molo "3 gennaio". Le escursioni Tutti i 3572 crocieristi sono scesi dalle due navi per visitare chi la Costiera Amalfitana, chi Salerno, chi i templi di Paestum e chi gli scavi di Pompei. Una giornata di sole e bellezze da visitare. Un'occasione da non perdere, un giorno che non poteva andar sprecato restando sulla nave. Le foto sono di Antonio Capuano.



Salerno Today

Salerno

Migranti, la Geo Barents diretta a Salerno: "Costretti da autorità a ignorare quattro segnalazioni"

La Ong critica le nuove norme restrittive decise dal Governo Meloni contro l'arrivo di sbarchi irregolari in Italia "Ieri, dopo aver soccorso 258 persone nel corso di 2 distinti salvataggi, la nave Geo Barents , unità di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere, è stata costretta ad ignorare altre quattro segnalazioni di imbarcazioni in difficoltà, ed ha ricevuto l'ordine dal centro di coordinamento marittimo italiano di dirigersi direttamente verso il porto di Salerno . A distanza di 24 ore, non abbiamo ancora informazioni su cosa sia successo a due di queste imbarcazioni". Lo denuncia, in una nota, la stessa Ong che critica il nuove norme restrittive decise dal Governo Meloni contro l'arrivo di sbarchi irregolari in Italia. La denuncia delle Ong "Siamo stati messi di fronte al nuovo decreto, a quello che sono le nuove politiche da un lato il dover eseguire gli ordini per non rischiare di avere la Geo Barents detenuta per 20 giorni o 2 mesi e quindi essere lontani dall'area delle operazioni, dall'altro sapere che ci sono persone in difficoltà, essere in condizioni di poterle soccorrere e non poterlo fare - ha detto Fulvia Conte, SAR team leader Msf a bordo di Geo Barents - In serata abbiamo saputo che due di quei casi sono stati soccorsi dalla Guardia costiera vicino Lampedusa, ma degli altri non si sa più nulla" Lo sbarco La nave è attesa per la mattinata di lunedì 9 ottobre nel porto di Salerno. La macchina dell'accoglienza è già in movimento. Si attendono istrusione più dettagliate dalla Prefettura.



Il Nautilus

Bari

Naufragio Norman, tre condanne

Tre condanne per naufragio colposo a comandante, primo ufficiale e marinaio, 23 tra assoluzioni e prescrizioni dei reati Bari . Dopo nove anni tra indagini, udienze-fiume, un lunghissimo incidente probatorio e qualche rinvio, il Tribunale di Bari ha emesso la sentenza di primo grado sul naufragio della Norman Atlantic, avvenuto nel Canale d'Otranto il 28 dicembre 2014 in cui persero la vita 31 persone e 64 rimasero ferite. Imbarcazioni, rimorchiatori ed elicotteri provenienti da Italia, Grecia e Albania furono impegnati in lunghe e faticose operazioni di soccorso, rese ancora più difficili dal mare in burrasca. Il naufragio del traghetto, in viaggio dalla Grecia ad **Ancona**, fu causato da un incendio che partì nel ponte 4 poco dopo le ore 03 della notte; secondo la ricostruzione degli inquirenti, le fiamme scoppiarono perché, la nave aveva imbarcato un numero di camion-frigo superiore alle prese elettriche disponibili nei garage, costringendo i mezzi a viaggiare con i motori accesi; aa uno di questi camion sarebbe dunque scoppiato l'incendio. Il Tribunale (presidente Marco Guida) ha condannato a sei anni di reclusione il comandante della nave, Argilio Giacomazzi, a cinque anni e quattro mesi il primo ufficiale di macchina Gianluca Assante e a tre anni il marittimo Francesco Nardulli. I tre sono gli unici riconosciuti colpevoli del naufragio: Giacomazzi perché (in concorso con altri imputati non condannati) "con grave imprudenza" - è scritto negli atti dei PM Ettore Cardinali e Federico Perrone Capano, che hanno coordinato le indagini - ha consentito la partenza della nave "pur in presenza di mezzi con motori principali o ausiliari accesi", con il carico "mal distribuito" e "senza rispettare le distanze tra i mezzi e le pareti della motonave, in presenza di previsioni e condizioni meteo-marine pessime (burrasca con vento da Sud forza 8)". Per il primo ufficiale Assante per aver "attivato in modo errato l'impianto antincendio Drencher, aprendo le valvole del ponte 3 (ponte sbagliato) invece che del ponte 4 (ponte giusto)". Per il marinaio Nardulli per non aver completato il "giro di ronda" previsto e, dunque, per non aver rilevato "visivamente l'incendio in atto e consentire di azionare il sistema antincendio". Gli altri reati a loro contestati, tra cui l'omicidio colposo, sono finiti in prescrizione anche perché il Tribunale non ha riconosciuto l'aggravante della violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro. L'armatore Carlo Visentini è stato assolto dal reato di naufragio per "non aver commesso il fatto", mentre per gli altri reati che gli venivano contestati è stato disposto il non doversi procedere per intervenuta prescrizione. Esclusa anche la responsabilità delle Compagnie Visemar (proprietaria del mezzo) e Anek (noleggiante) per l'insussistenza degli illeciti contestati. "Grande soddisfazione" per la sentenza è stata espressa dal Procuratore di Bari, Roberto Rossi: "E' stato accolto l'impianto accusatorio. Purtroppo, nonostante il lavoro enorme dei giudici, si è dovuta dichiarare la prescrizione". In tutto, 21 persone



Tre condanne per naufragio colposo a comandante, primo ufficiale e marinaio, 23 tra assoluzioni e prescrizioni dei reati Bari. Dopo nove anni tra indagini, udienze-fiume, un lunghissimo incidente probatorio e qualche rinvio, il Tribunale di Bari ha emesso la sentenza di primo grado sul naufragio della Norman Atlantic, avvenuto nel Canale d'Otranto il 28 dicembre 2014 in cui persero la vita 31 persone e 64 rimasero ferite. Imbarcazioni, rimorchiatori ed elicotteri provenienti da Italia, Grecia e Albania furono impegnati in lunghe e faticose operazioni di soccorso, rese ancora più difficili dal mare in burrasca. Il naufragio del traghetto, in viaggio dalla Grecia ad Ancona, fu causato da un incendio che partì nel ponte 4 poco dopo le ore 03 della notte; secondo la ricostruzione degli inquirenti, le fiamme scoppiarono perché, la nave aveva imbarcato un numero di camion-frigo superiore alle prese elettriche disponibili nei garage, costringendo i mezzi a viaggiare con i motori accesi; aa uno di questi camion sarebbe dunque scoppiato l'incendio. Il Tribunale (presidente Marco Guida) ha condannato a sei anni di reclusione il comandante della nave, Argilio Giacomazzi, a cinque anni e quattro mesi il primo ufficiale di macchina Gianluca Assante e a tre anni il marittimo Francesco Nardulli. I tre sono gli unici riconosciuti colpevoli del naufragio: Giacomazzi perché (in concorso con altri imputati non condannati) "con grave imprudenza" - è scritto negli atti dei PM Ettore Cardinali e Federico Perrone Capano, che hanno coordinato le indagini - ha consentito la partenza della nave "pur in presenza di mezzi con motori principali o ausiliari accesi", con il carico "mal distribuito" e "senza rispettare le distanze tra i mezzi e le pareti della motonave, in presenza di previsioni e condizioni meteo-marine pessime (burrasca con vento da Sud forza 8)". Per il primo ufficiale Assante per aver "attivato in modo errato l'impianto antincendio Drencher, aprendo le valvole del ponte 3 (ponte sbagliato) invece che del ponte 4 (ponte giusto)". Per il marinaio Nardulli per non aver completato il "giro di ronda" previsto e, dunque, per non aver

Il Nautilus

Bari

fisiche sono state assolte o è stato dichiarato il non doversi procedere per l'intervento della prescrizione. Da subito, il relitto della Norman Atlantic, 'ancora fumante', fu attraccato ad una banchina operativa (Costa Morena nord) nel porto di Brindisi, grazie alla società Fratelli Barretta ed alla professionalità degli equipaggi dei suoi rimorchiatori. L'Autorità Portuale di Brindisi si era immediatamente attivata per far sì che ai migranti prima e ai naufraghi dopo fosse riservata la migliore delle accoglienze, predisponendo non solo la messa a disposizione del Capannone ex Montecatini, ma successivamente del terminal di Costa Morena dove i naufraghi della Norman Atlantic hanno potuto ricevere assistenza sanitaria ed hanno potuto sentire l'afflato dell'intera città che si è stretta intorno a loro e ai loro familiari, in un momento particolarmente tragico della loro esistenza. Poi il relitto con 62 ore di navigazione fu rimorchiato nel porto di Bari. Nel processo l'A.P. si era costituita 'parte civile' per salvaguardare l'immagine del porto e della città di Bari. Abele Carruezzo (Foto archivio Il Nautilus).

Brindisi Report

Brindisi

Associazioni e sindacati insieme contro deposito Gnl: nuova assemblea pubblica nel porto

Lunedì 9 ottobre, nel bastione Carlo V, si costituirà la rete territoriale contro il "progetto Edison". Giovedì 12 ottobre iniziativa presso la Scalinata Virgilio BRINDISI - La "catena umana" di sabato 30 settembre, dopo il sit-in del 24 agosto, ha confermato la larghissima partecipazione dei brindisini ad iniziative contro il deposito costiero Edison di Gnl. Dai partecipanti, il deposito è considerato un impianto ad alto rischio di incidente, che si colloca su una banchina importantissima per la logistica, per lo scalo intermodale fra navi e treno e per quel corridoio 8 di cui si parla tanto (ovvero la linea progettata per favorire il trasporto di persone e merci tra l'Europa occidentale e l'Europa orientale). Proprio per questo, giovedì 12 ottobre alle 18:00 si terrà una nuova assemblea pubblica sulla scalinata Vigilio presso il lungomare Regina Margherita. I promotori sostengono che "mentre Brindisi 'regala' un'area così importante a Edison, altri porti, quali Molfetta in primo luogo, ma anche Barletta, prevedono grandi investimenti e grandi ricadute occupazionali sulla logistica e si attrezzano proprio per il corridoio ". Per queste ragioni si è deciso di allargare il livello di partecipazione e di organizzazione pluralistica delle iniziative da mettere in campo, a cominciare dall'assemblea pubblica del 12 ottobre. Lunedì 9 ottobre alle ore 18.00, nel bastione Carlo V, in via Bastioni San Giorgio, si costituirà la rete territoriale contro il deposito costiero di Edison e per la tutela e valorizzazione del **porto**, al momento rappresentata da quarantatré associazioni, la Cgil Brindisi, diversi partiti e movimenti. Tra gli aderenti: Italia Nostra, Legambiente, Wwf Brindisi, Medicina democratica, Cgil Brindisi, Fondazione "Tonino di Giulio", Forum ambiente salute e sviluppo, Salute pubblica, No al carbone, Anpi, Arci, Emergency gruppo provinciale Brindisi, Associazione Di Vittorio.



Lunedì 9 ottobre, nel bastione Carlo V, si costituirà la rete territoriale contro il "progetto Edison". Giovedì 12 ottobre iniziativa presso la Scalinata Virgilio BRINDISI - La "catena umana" di sabato 30 settembre, dopo il sit-in del 24 agosto, ha confermato la larghissima partecipazione dei brindisini ad iniziative contro il deposito costiero Edison di Gnl. Dai partecipanti, il deposito è considerato un impianto ad alto rischio di incidente, che si colloca su una banchina importantissima per la logistica, per lo scalo intermodale fra navi e treno e per quel corridoio 8 di cui si parla tanto (ovvero la linea progettata per favorire il trasporto di persone e merci tra l'Europa occidentale e l'Europa orientale). Proprio per questo, giovedì 12 ottobre alle 18:00 si terrà una nuova assemblea pubblica sulla scalinata Vigilio presso il lungomare Regina Margherita. I promotori sostengono che "mentre Brindisi 'regala' un'area così importante a Edison, altri porti, quali Molfetta in primo luogo, ma anche Barletta, prevedono grandi investimenti e grandi ricadute occupazionali sulla logistica e si attrezzano proprio per il corridoio ". Per queste ragioni si è deciso di allargare il livello di partecipazione e di organizzazione pluralistica delle iniziative da mettere in campo, a cominciare dall'assemblea pubblica del 12 ottobre. Lunedì 9 ottobre alle ore 18.00, nel bastione Carlo V, in via Bastioni San Giorgio, si costituirà la rete territoriale contro il deposito costiero di Edison e per la tutela e valorizzazione del porto, al momento rappresentata da quarantatré associazioni, la Cgil Brindisi, diversi partiti e movimenti. Tra gli aderenti: Italia Nostra, Legambiente, Wwf Brindisi, Medicina democratica, Cgil Brindisi, Fondazione "Tonino di Giulio", Forum ambiente salute e sviluppo, Salute pubblica, No al carbone, Anpi, Arci, Emergency gruppo provinciale Brindisi, Associazione Di Vittorio.

Ship Mag

Taranto

Costa Crociere, oltre 100mila passeggeri nella prima stagione a Taranto

L'amministratore delegato Zanetti: "E' entrata stabilmente tra le nostre destinazioni principali nel Mediterraneo" **Taranto** - Si è conclusa la stagione inaugurale di Costa Crociere a **Taranto** Costa Pacifica ha visitato oggi la città per l'ultimo dei 19 scali previsti nel corso dell'anno: dal 3 giugno la nave della compagnia italiana è attraccata in porto ogni sabato, nell'ambito di un itinerario di una settimana diretto a Catania, La Valletta (Malta), Mykonos (Grecia), Santorini (Grecia). La stagione di debutto di Costa a **Taranto** è stata un grande successo. In totale, nel corso degli ultimi 4 mesi, sono stati movimentati circa 102.000 passeggeri, tra imbarchi, sbarchi e transiti, provenienti prevalentemente da Italia, Francia, Spagna e Germania. La città e il territorio hanno ricevuto un grande apprezzamento da parte degli ospiti, che hanno potuto scoprirli in maniera autonoma, oppure scegliendo tra la vasta gamma di esperienze a terra organizzate a cui ha lavorato la compagnia con il supporto delle istituzioni e degli operatori locali. Il tour a piedi della città vecchia, con visita al Castello Aragonese e al duomo di San Cataldo, è stato tra i più apprezzati. Mario Zanetti, Amministratore Delegato di Costa Crociere: "Dopo questa stagione inaugurale possiamo dire, senza alcun dubbio, che **Taranto** è entrata stabilmente tra le destinazioni principali di Costa Crociere nel Mediterraneo. L'itinerario estivo che abbiamo proposto, con **Taranto** nella duplice veste di porto di transito e porto di imbarco, è andato molto bene. La città, in particolare, è stata una piacevolissima sorpresa per i nostri ospiti. Abbiamo lavorato in maniera eccellente con le istituzioni locali, che ringrazio perché ci hanno aiutato a migliorare ulteriormente il livello di servizio offerto ai nostri ospiti nel corso della stagione. Non vediamo l'ora di tornare qui nel 2024 con Costa Fascinosa". Costa Crociere ha già confermato il suo programma di crociere a **Taranto** anche per il 2024. La nave protagonista della prossima stagione sarà Costa Fascinosa, simile come dimensioni a Costa Pacifica, con circa 3.800 ospiti di capacità massima e 114.000 tonnellate di stazza. Il giorno di arrivo a **Taranto** cambierà: non più il sabato, ma la domenica, dalle ore 9 alle ore 19, dal 9 giugno al 22 settembre 2024. Le destinazioni comprese nell'itinerario, di una settimana, rimarranno invariate, permettendo agli ospiti di godersi in un'unica vacanza il meglio delle isole greche, con le soste a Mykonos (Grecia) e Santorini (Grecia), Puglia e Sicilia, con **Taranto** e Catania, e l'isola di Malta. Anche a bordo di Costa Fascinosa sarà possibile vivere una vacanza unica, con esperienze indimenticabili come il ristorante Archipelago, dove gustate i menù di tre grandi chef internazionali come Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León. Nel corso della stagione inaugurale di Costa a **Taranto**, la collaborazione



L'amministratore delegato Zanetti: "E' entrata stabilmente tra le nostre destinazioni principali nel Mediterraneo" **Taranto** - Si è conclusa la stagione inaugurale di Costa Crociere a **Taranto** Costa Pacifica ha visitato oggi la città per l'ultimo dei 19 scali previsti nel corso dell'anno: dal 3 giugno la nave della compagnia italiana è attraccata in porto ogni sabato, nell'ambito di un itinerario di una settimana diretto a Catania, La Valletta (Malta), Mykonos (Grecia), Santorini (Grecia). La stagione di debutto di Costa a **Taranto** è stata un grande successo. In totale, nel corso degli ultimi 4 mesi, sono stati movimentati circa 102.000 passeggeri, tra imbarchi, sbarchi e transiti, provenienti prevalentemente da Italia, Francia, Spagna e Germania. La città e il territorio hanno ricevuto un grande apprezzamento da parte degli ospiti, che hanno potuto scoprirli in maniera autonoma, oppure scegliendo tra la vasta gamma di esperienze a terra organizzate a cui ha lavorato la compagnia con il supporto delle istituzioni e degli operatori locali. Il tour a piedi della città vecchia, con visita al Castello Aragonese e al duomo di San Cataldo, è stato tra i più apprezzati. Mario Zanetti, Amministratore Delegato di Costa Crociere: "Dopo questa stagione inaugurale possiamo dire, senza alcun dubbio, che **Taranto** è entrata stabilmente tra le destinazioni principali di Costa Crociere nel Mediterraneo. L'itinerario estivo che abbiamo proposto, con **Taranto** nella duplice veste di porto di transito e porto di imbarco, è andato molto bene. La città, in particolare, è stata una piacevolissima sorpresa per i nostri ospiti. Abbiamo lavorato in maniera eccellente con le istituzioni locali, che ringrazio perché ci hanno aiutato a migliorare ulteriormente il livello di servizio offerto ai nostri ospiti nel corso della stagione. Non vediamo l'ora di tornare qui nel 2024 con Costa Fascinosa". Costa Crociere ha già confermato il suo programma di crociere a **Taranto** anche per il 2024. La nave protagonista della prossima stagione sarà Costa Fascinosa, simile come

Ship Mag

Taranto

tra la compagnia e le istituzioni locali ha portato anche all'attivazione di una importante iniziativa a carattere sociale, che è prevista proseguire nel 2024: il recupero e il riutilizzo delle eccedenze alimentari prodotte a bordo. Questo programma a sostegno dei più bisognosi, che Costa ha proposto per prima nel settore nel 2017, è stato realizzato a **Taranto** grazie alla collaborazione con il Banco Alimentare Comitato della Puglia Onlus . Da luglio, in ogni scalo di Costa Pacifica, sono stati sbarcati circa 100 pasti completi , preparati a bordo ma non serviti agli ospiti, che sono stati donati all' Associazione Nazionale Famiglie di **Taranto**.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Incontro tra Salvini e Lombardo: focus sul Ponte sullo Stretto

Incontro tra il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e l'ex presidente della Regione Siciliana Raffaele Lombardo, fondatore del Movimento per l'Autonomia: è stata l'occasione per fare il punto sui diversi dossier legati alla Sicilia, a partire dallo sviluppo infrastrutturale dell'isola. Lo sottolinea una nota della Lega. Ribadito l'impegno per la costruzione del Ponte sullo Stretto di **Messina**, priorità del Ministro Salvini e del governo, nonché bandiera programmatica del MpA sin dalla sua nascita, e sottolineata la determinazione per intervenire sulle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e portuali necessarie per eliminare il gap dell'isola con il resto del Paese. Infrastrutture tutte già previste nel patto federativo siglato tra i due movimenti nel 2020, che riceve un nuovo slancio, fondato su una linea programmatica comune che costituisce la base dell'accordo integrativo, che vedrà, tra le altre, Lega e MpA collaborare nelle varie amministrazioni e correre insieme alle prossime elezioni europee. Particolare attenzione è stata, altresì, dedicata alla riforma dell'Autonomia differenziata -che sarà oggetto di un costante confronto con il ministro Roberto Calderoli- e ai temi dello sviluppo economico e dell'ambiente, tematiche cruciali per il mezzogiorno e la Sicilia in particolare.



The screenshot shows a social media post from 'Stretto Web'. At the top, there is a logo and the text 'Stretto Web'. Below that, the title of the post is 'Incontro tra Salvini e Lombardo: focus sul Ponte sullo Stretto'. A photograph of the Messina Strait Bridge is displayed. Underneath the photo, the date and time '10/07/2023 13:28' and the name 'Ilaria Calabrò' are visible. The main body of the post contains a long text block that is partially obscured by the main article's text on the page.

New Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Aliscafo per Ustica è pieno e non riescono a imbarcarsi: 10 residenti restano a terra

PALERMO - Momenti di agitazione al porto di Palermo poco prima della partenza dell'aliscafo per Ustica. Circa una decina di residenti non è riuscita a imbarcarsi a causa dell'esaurimento dei posti disponibili. Donna va su tutte le furie. Tra questi passeggeri c'era una donna che è andata su tutte le furie e ha preso di mira l'equipaggio, costringendo l'intervento della polizia. La donna non aveva un biglietto valido per il viaggio ma ha comunque cercato di salire a bordo, venendo fermata dagli agenti. Aliscafo in overbooking. L'aliscafo sarebbe andato in overbooking a causa dell'alta affluenza sull'isola dovuta a un evento speciale. Dal 6 all'8 ottobre, infatti, si terrà la prima edizione del torneo di slowpitch "L'Isola del Diamante", che vedrà la partecipazione di più di 200 persone. Dopo l'intervento delle Volanti, la situazione si è normalizzata e l'aliscafo è riuscito a partire, seppur con un leggero ritardo.



Privatizzazioni, dai porti agli acquedotti: il governo sfoglia la margherita

Privatizzazioni: porti, acquedotti e... Le scelte del governo Si continua a girare a vuoto intorno al tema delle privatizzazioni, senza che nessuno, dopo una settimana, abbia iniziato a spiegare da dove si vuole partire. Quello che Affaritaliani.it può riferire dopo aver avuto interlocuzioni ai massimi livelli è che al momento si punta a cedere la gestione di alcuni servizi più che a vendere quote di società. La prima idea, dunque, riguarda i porti. Non tanto la cessione del demanio portuale, ci mancherebbe: in un momento storico così complesso dal punto di vista geopolitico la sovranità sugli hub marittimi deve restare interamente nelle mani dello Stato. Quello che però si inizia a immaginare è un partenariato pubblico privato in cui siano proprio aziende terze che promuovano e incentivino i porti turistici, con servizi accessori e compartecipando agli utili. C'è però un profilo di rischio su una cosa del genere: l'intento dei privati è, ovviamente, quello di remunerare il capitale. Se dovessero decidere di entrare nel business dei porti si scontrerebbero con una sentenza del Consiglio di Stato del dicembre 2012 in cui si legge che i porti turistici, in quanto realizzati in virtù di concessione su area demaniale, per il principio dell'accessione costituiscono beni demaniali, e dunque beni pubblici, soggetti al regime delle opere pubbliche, e solamente gestiti da soggetti privati per il periodo di durata della concessione, ritornando, allo scadere della concessione, nella disponibilità dell'ente pubblico, e fatti salvi i casi in cui l'atto concessorio preveda a favore del concessionario la proprietà superficaria a termine delle opere portuali, che è proprietà privata per la sola durata della concessione, consolidandosi, allo scadere della concessione, quale proprietà pubblica demaniale. Quindi, si rischia di ritrovarsi una nuova situazione di concessioni come nel caso degli stabilimenti balneari o dei tassisti. Ora: se le cose dovessero essere fatte in accordo con l'Europa, allora si potrebbe aprire un nuovo capitolo, altrimenti c'è il serio rischio che il meccanismo concessorio si tramuti in un boomerang. Altro capitolo riguarda i servizi pubblici locali. In questo caso si pensa di affidare la gestione di alcuni servizi ai privati. In realtà non è una grande novità: le multiutility come A2A o Acea sono già partecipate dal pubblico (nel caso dell'azienda lombarda quota paritetica del 25% tra Milano e Brescia e il resto sul mercato, per quanto concerne quella romana il 51% appartiene al comune). In particolare, il servizio idrico ha degli acquedotti, specialmente nel Mezzogiorno, che perdono fino al 50% della portata d'acqua. Ma anche qui la strada non è così semplice. Nel 2009, infatti, l'allora governo di centro-destra realizzò una legge che permetteva la gestione ai privati, ma che venne abrogata da un referendum che ricadde sotto il nome (improprio) di acqua pubblica. Il che non era esattamente il tema le risorse idriche sono un bene inalienabile come lo è il mare o la montagna ma che servì per bloccare qualsiasi tentativo



Affari Italiani

Focus

di rimodulare l'offerta. Tra l'altro, le tariffe idriche in Italia erano e sono tra le più basse in Europa: l'ingresso dei privati porterebbe immediatamente a un incremento delle tariffe poiché nel settore vige la regola del full cost recovery: ovvero la completa remunerazione degli investimenti profusi per garantire il servizio. Se qualcuno spendesse dei soldi per ammodernare gli acquedotti, è normale che poi dovrebbe e vorrebbe rientrare dell'investimento profuso. Siamo proprio sicuri che gli italiani apprezzerebbero un incremento di queste tariffe oltre a quelle di luce, gas, benzina, carrello della spesa e via dicendo?

Il Nautilus

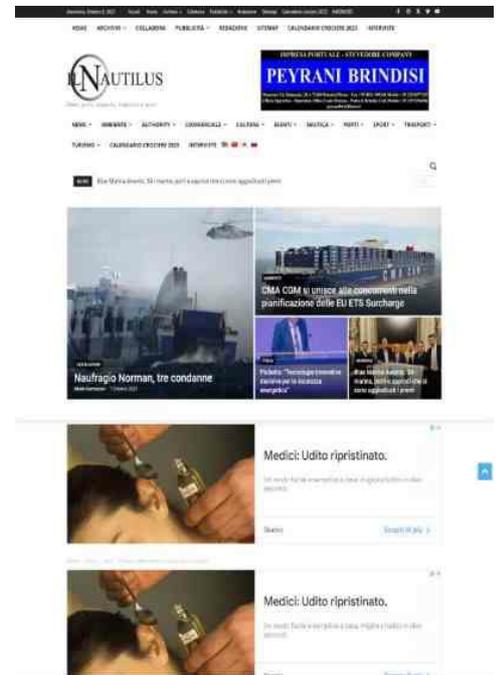
Focus

CMA CGM si unisce alle concorrenti nella pianificazione delle EU ETS Surcharge

Abele Carruezzo

Causa sistema ETS, CMA CGM avverte i clienti che i supplementi dei costi di spedizione (Surcharge) vengono sospesi Marsiglia. A soli tre mesi dal sistema di scambio delle quote di emissione dell'Unione europea, i principali vettori stanno lavorando per spiegare ai clienti l'impatto sul trasporto ed eventuali sovrapprezzi (Surcharge). CMA CGM è l'ultima a rilasciare un avviso di consulenza per i clienti sulla stima dei costi per gli spedizionieri, dopo quelli di Maersk e di MSC del mese scorso. 'Dal 1 gennaio 2024, le Compagnie di navigazione saranno tenute a segnalare le loro emissioni e ad acquistare un importo equivalente di quote sul mercato ETS dell'UE', scrive CMA CGM cercando di spiegare come funziona il sistema, la sua applicazione al viaggio e come queste spese possono avere un impatto sui clienti. Spiegano che tutti i servizi marittimi con almeno una call di un porto all'interno dell'UE saranno coperti dal sistema con il 100% delle emissioni per i viaggi tra due porti dell'UE, ma solo il 50% delle emissioni per i viaggi tra i porti UE e quelli non UE. La Compagnia Hapag - con una sua nota spiega ai suoi clienti che le Compagnie di navigazione dovrebbero cedere abbastanza

quote per coprire tutte le loro emissioni. Tuttavia, avvertono che l'acquisizione dell'indennità attiverà un costo aggiuntivo per le Compagnie di navigazione che verrà applicato come sovrapprezzo separato per scopi di recupero dei costi. Hapag-Lloyd - continua la nota accoglie con favore l'aggiunta e la vede come un passo fondamentale verso la definizione di standard uniformi che aiuteranno sia l'ambiente sia le persone. Il nostro obiettivo è quello di impostare una soluzione customer-friendly che consenta un calcolo dei costi per i nostri clienti che sia causale, trasparente e facile da capire - e che visualizzi chiaramente i livelli di ETS dell'EU ETS. Allo stesso modo, CMA CGM scrive che 'mentre a fornire meglio valore e maggiore trasparenza dei costi', CMA CGM ha deciso di allertare il sovrapprezzo in sospeso. Essi consigliano che l'effettivo sovrapprezzo sarà pubblicato a metà novembre e che lo esamineranno trimestralmente. CMA CGM stima la gamma per i prossimi sovrapprezzi tra 25 e 43 euro per Teu e fino a 65 per i container reefer. Hapag ha anche fornito stime del supplemento per i clienti per iniziare la pianificazione. Hanno fissato la gamma compresa tra 7 e 17 euro per Teu e fino a 31 euro per i reefer. Le tariffe variano per ciascuno dei vettori in base alle rotte geografiche. Maersk spiega poi ai suoi clienti che l'ETS dell'UE è determinato sulla base della nave piuttosto che sul carico. A partire dal 2024, gli operatori navali saranno tenuti a monitorare e comunicare le loro emissioni e a cedere le quote per ogni tonnellata di CO₂e emesse. Hanno usato una scala diversa per le loro stime, basandolo su container da 40 piedi (FFE). Presentano una gamma più ampia per il carico secco a partire da 11 euro e molte rotte principali che salgono a oltre 80 euro e una rotta verso l'Africa occidentale raggiungendo un costo di 152 euro. Il supplemento medio di Maersk



Il Nautilus

Focus

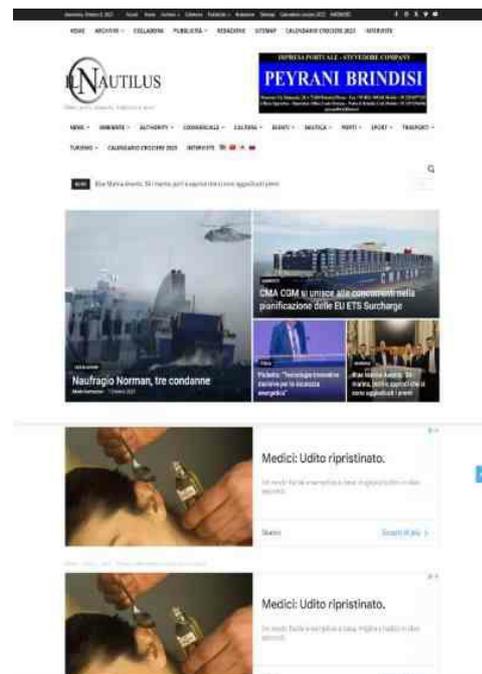
è stimato a 52 per il carico secco e 78 euro per i reefer. Un anno fa, Maersk ha dichiarato di prevedere significative spese aggiuntive per i clienti dovute al sistema ETS dell'UE. CMA CGM avverte inoltre i clienti che alcuni aspetti della legge ETS dell'UE devono ancora essere finalizzati e potrebbero essere rivisti in futuro. La chiave tra questi è l'elenco finale dei porti di trasbordo che determina il modo in cui saranno trattati nei calcoli ETS. In precedenza, altre grandi compagnie di navigazione avevano anche avvertito i clienti che l'attuazione dell'EU ETS avrebbe comportato sovrapprezzi. MSC lo ha comunicato un anno fa, ma non ha ancora rilasciato dati aggiornati sui suoi supplementi relativi ai costi di spedizione.

Pichetto: difenderemo i nostri porti in Europa

Informativa del ministro dell'Ambiente al prossimo Consiglio Ambiente su ETS Marittimo. L'obiettivo è trovare una soluzione a tutela degli scali italiani a rischio penalizzazione nel trasbordo dei container

Redazione

Roma. Il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, attraverso la Rappresentanza italiana a Bruxelles, ha chiesto e ottenuto che nel prossimo Consiglio Ambiente, programmato per il 16 ottobre a Lussemburgo, sia inserita tra i punti all'ordine del giorno una informativa italiana sul tema dell'ETS marittimo. In questa occasione l'Italia intende portare all'attenzione dei 27 le potenziali ricadute negative dell'applicazione della direttiva Ets ai trasporti marittimi nei porti UE di scalo per il trasbordo di container, che nell'attuale impostazione vedrebbe penalizzati anche alcuni scali italiani, tra cui quello di Gioia Tauro. Difenderemo con forza i nostri porti in Europa ha dichiarato il ministro Pichetto Fratin annunciando l'iniziativa italiana dal prossimo Consiglio Ambiente.



Costa Crociere chiude la stagione inaugurale con oltre 100.000 passeggeri movimentati

Redazione Seareporter.it

Oggi Costa Pacifica ha visitato Taranto per l'ultimo dei 19 scali previsti nel 2023. La città e il territorio hanno ricevuto un grande apprezzamento da parte degli ospiti internazionali della nave. Nel 2024 Costa riprenderà il suo programma di crociere a Taranto con Costa Fascinosa, a partire da giugno. Taranto - Si è conclusa la stagione inaugurale di Costa Crociere a Taranto. Costa Pacifica ha visitato oggi la città per l'ultimo dei 19 scali previsti nel corso dell'anno: dal 3 giugno la nave della compagnia italiana è attraccata in porto ogni sabato, nell'ambito di un itinerario di una settimana diretto a Catania, La Valletta (Malta), Mykonos (Grecia), Santorini (Grecia). La stagione di debutto di Costa a Taranto è stata un grande successo. In totale, nel corso degli ultimi 4 mesi, sono stati movimentati circa 102.000 passeggeri, tra imbarchi, sbarchi e transiti, provenienti prevalentemente da Italia, Francia, Spagna e Germania. La città e il territorio hanno ricevuto un grande apprezzamento da parte degli ospiti, che hanno potuto scoprirli in maniera autonoma, oppure scegliendo tra la vasta gamma di esperienze a terra organizzate a cui ha lavorato la compagnia con il supporto delle

istituzioni e degli operatori locali. Il tour a piedi della città vecchia, con visita al Castello Aragonese e al duomo di San Cataldo, è stato tra i più apprezzati. Mario Zanetti, Amministratore Delegato di Costa Crociere, la cui presenza è prevista stasera a Taranto in occasione dei Taranto Port Days 2023, ha dichiarato: 'Dopo questa stagione inaugurale possiamo dire, senza alcun dubbio, che Taranto è entrata stabilmente tra le destinazioni principali di Costa Crociere nel Mediterraneo. L'itinerario estivo che abbiamo proposto, con Taranto nella duplice veste di porto di transito e porto di imbarco, è andato molto bene. La città, in particolare, è stata una piacevolissima sorpresa per i nostri ospiti. Abbiamo lavorato in maniera eccellente con le istituzioni locali, che ringrazio perché ci hanno aiutato a migliorare ulteriormente il livello di servizio offerto ai nostri ospiti nel corso della stagione. Non vediamo l'ora di tornare qui nel 2024 con Costa Fascinosa'. Costa Crociere ha già confermato il suo programma di crociere a Taranto anche per il 2024. La nave protagonista della prossima stagione sarà Costa Fascinosa, simile come dimensioni a Costa Pacifica, con circa 3.800 ospiti di capacità massima e 114.000 tonnellate di stazza. Il giorno di arrivo a Taranto cambierà: non più il sabato, ma la domenica, dalle ore 9 alle ore 19, dal 9 giugno al 22 settembre 2024. Le destinazioni comprese nell'itinerario, di una settimana, rimarranno invariate, permettendo agli ospiti di godersi in un'unica vacanza il meglio delle isole greche, con le soste a Mykonos (Grecia) e Santorini (Grecia), Puglia e Sicilia, con Taranto e Catania, e l'isola di Malta. Anche a bordo di Costa Fascinosa sarà possibile vivere una vacanza unica, con esperienze indimenticabili come il ristorante Archipelago, dove gustate i menù di tre grandi chef internazionali come Bruno Barbieri,



Sea Reporter

Focus

Hélène Darroze e Ángel León. Nel corso della stagione inaugurale di Costa a Taranto, la collaborazione tra la compagnia e le istituzioni locali ha portato anche all'attivazione di una importante iniziativa a carattere sociale, che è prevista proseguire nel 2024: il recupero e il riutilizzo delle eccedenze alimentari prodotte a bordo. Questo programma a sostegno dei più bisognosi, che Costa ha proposto per prima nel settore nel 2017, è stato realizzato a Taranto grazie alla collaborazione con il Banco Alimentare Comitato della Puglia Onlus. Da luglio, in ogni scalo di Costa Pacifica, sono stati sbarcati circa 100 pasti completi, preparati a bordo ma non serviti agli ospiti, che sono stati donati all'Associazione Nazionale Famiglie di Taranto.